

Comune di Casorate Primo

Provincia di Pavia

Regione Lombardia

**VARIANTE PUNTUALE AL P.G.T. VIGENTE PER LA
RIPIANIFICAZIONE DELL'AREA INDIVIDUATA QUALE "PA10"
E DELL'AREA DEL "DEPURATORE ESISTENTE E
RELATIVA FASCIA DI RISPETTO"**

Verifica di assoggettabilità alla
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Rapporto preliminare

data: maggio 2025
agg. 01 del 30/06/2025

Professionista incaricato



Alessandro Santomena
dottore in pianificazione territoriale

ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di varese
numero 2599

via del pracallo, 10 - 21049 tradate (va)

mobile. +39 3935637266

e.mail. santomena.alessandro@alice.it

e.mail pec. alessandro.santomena@archiworldpec.it

Timbro e firma

INDICE	01
01 – Premesse	03
01.1 Avvio della procedura	04
01.2 Le modificazioni “puntuali” al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente P.G.T.	04
01.2.1 Le modificazioni inerenti all’attività di ripianificazione dell’area “PA10”	05
01.2.2 Le modificazioni inerenti all’attività di ripianificazione dell’area ex depuratore	06
01.3 Verifica di assoggettabilità a VAS	00
01.4 Il Rapporto preliminare	00
01.5 Linee operative per la Verifica di assoggettabilità a VAS	06
02 – Normativa di riferimento	07
02.1 Quadro di riferimento per la VAS	08
02.2 Normativa specifica riguardante la Verifica di assoggettabilità a VAS	09
02.2.1 Normativa comunitaria	09
02.2.2 Normativa statale	10
02.2.3 Normativa regionale	11
03 – Percorso metodologico	13
03.1 Il processo di partecipazione	14
03.2 Riferimento metodologico di Verifica di assoggettabilità a VAS	14
03.3 I soggetti coinvolti	15
04 – Struttura e finalità del documento	18
04.1 Struttura e finalità del <i>Rapporto preliminare</i>	19
05 – Screening semplificato di V.INC.A per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia	23
05.1 Inquadramento naturalistico-ambientale	24
05.1.1 Localizzazione e descrizione dei <i>Siti Rete Natura 2000</i>	24
05.1.2 Screening semplificato di V.INC.A – caso specifico 17 “Pianificazione comunale”	31
06 – Proposta di Variante al PR e al PS	32
06.1 Le modificazioni inerenti all’attività di ripianificazione dell’area “PA10”	33
06.2 Le modificazioni inerenti all’attività di ripianificazione dell’area ex depuratore	41
07 – Quadro di riferimento programmatico	48

07.1	Il quadro programmatico: verifica con i documenti programmatici sopravvenuti	49
07.1.1	Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente	52
07.2	Il quadro conoscitivo: i piani e programmi comunali attinenti alla disciplina del territorio	61
07.3	La VAS del PGT vigente	00
08 – Valutazione		73
08.1	Rapporto tra il PGT e la Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"	74
08.2	Analisi dei possibili impatti sulle componenti ambientali	82
08.2.1	Analisi dei possibili impatti sulle componenti ambientali in conseguenza delle modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area "PA10"	00
08.2.2	Analisi dei possibili impatti sulle componenti ambientali in conseguenza delle modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area ex depuratore	00
08.3	Valutazione	91
09 – Conclusioni		94

Allegati

Format screening semplificato di V.INC.A. per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia

capitolo 01

Premesse

01 – Premesse

01.1 Avvio della procedura.

La situazione vigente della pianificazione urbanistica generale in Comune di Casorate Primo è quella risultante dai seguenti provvedimenti:

- Deliberazione C.C. n° 57 del 16/10/2018 - Adozione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), della Valutazione Ambientale (VAS) e della componente geologica idrogeologica e sismica ai sensi della L.R. 12/2005;
- Deliberazione C.C. n° 13 del 12/03/2019 - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione definitiva della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), della Valutazione Ambientale (VAS) e della componente geologica idrogeologica e sismica ai sensi della L.R. 12/2005. Il P.G.T. (Variante generale 2017) è divenuto successivamente efficace a seguito di avvenuta pubblicazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi di Mercoledì 08 maggio 2019;
- Deliberazione C.C. n° 37 del 16/09/2021 - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione definitiva della Variante al Piano Attuativo a destinazione commerciale denominato "Area 33" nell'ambito di trasformazione AT16A in variante al PGT vigente, ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. 12/2005 (ndr.: interessante il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi);
- Deliberazione C.C. n° 47 del 30/11/2021 - Piano di Governo del Territorio (PGT) rettifica di errori materiali non costituenti variante al piano art. 13, comma 14 bis, L.R. 12/2005 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione C.C. n° 32 del 14/06/2022 - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione definitiva del P.L. Residenziale ad iniziativa privata Borgo degli Ulivi all'interno dell'ambito di trasformazione AT11 in variante al vigente PGT, ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii. (ndr.: interessante la disciplina specifica d'ambito, di cui alla normativa del Documento di Piano).

Il Documento di Piano, approvato con Deliberazione C.C. n. 13 del 12/03/2019, con normale scadenza quinquennale, è stato prorogato entro il termine di validità mediante Deliberazione di C.C. n. 7 del 12/03/2024 (ai sensi dell'art. 5 comma 5, della L.R. n. 31/2014, come modificato con L.R. n. 4/2024). Per il combinato disposto dei commi 5 e 5.1 del citato art. 5 della l.r. 31/2014, restando fissata in 24 mesi successivi all'adeguamento dei PTCP provinciali (nelle province che alla data del 31 dicembre 2022 non vi avevano ancora provveduto, come nel caso di Pavia) la scadenza dei Documenti di Piano prorogati, dato che il PTCP di Pavia è divenuto efficace a partire dal 14/08/2024, risulta oggi ancora valido in Casorate Primo detto documento, sino alla data del 14/08/2026 (come anche riepilogato dalla Circolare regionale 24 maggio 2024- n.1 della D.G. Territorio e sistemi verdi di Regione Lombardia).

La presente Variante puntuale è stata promossa dall'Amministrazione Comunale per dare riscontro alle conclusioni di cui alla sentenza del TAR Milano nr. 201/2024 del 29/01/2024, inerente all'ambito di Pianificazione attuativa individuato con la sigla "PA10" (ricompreso negli "Ambiti dell'edificato prevalentemente residenziale e funzioni compatibili" del P.G.T. vigente) e relative indicazioni per l'"attività di ripianificazione dell'area". In detta sentenza si indica, sostanzialmente, la necessità di provvedere a riequilibrare il carico di standard (parcheggio pubblico e/o di uso pubblico, di interesse sovrallocale) con l'indice edificatorio, riallineandole a quanto previsto dal P.G.T. vigente in altri ambiti di pianificazione attuativa.

Nel rispetto dei criteri di "economicità" e di "efficacia" dell'attività amministrativa, data la recente avvenuta "Rimessa a disposizione del sedime ex depuratore comunale ad ultimazione degli interventi di demolizione dell'impianto dismesso", come da formale comunicazione inviata al

Comune di Casorate Primo il 19/12/2024 da parte di Pavia Acque (Gestore del Servizio Idrico Integrato) con la quale si dà atto dell'avvenuta demolizione dell'impianto pre-esistente (a seguito dell'attivazione del nuovo depuratore), delle relative aree riportate a verde e contestuale ri-trasferimento nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale (dato che la proprietà del mappale interessato già risulta essere del Comune di Casorate Primo), l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno utilizzare la procedura di variante, scaturente dal punto precedente, anche per aggiornare le indicazioni di P.G.T. relative all'area del "vecchio" impianto.

A tal fine il Comune di Casorate Primo, come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 14/11/2024, ha avviato il procedimento di variante puntuale al vigente Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area individuata come "Depuratore esistente e relativa fascia di rispetto" in via Santagostino a seguito della completa dismissione; mediante avviso in data 18 marzo 2025, pubblicato sui normali canali d'informazione del Comune e sul giornale locale "La Provincia Pavese" in pari data, informava dell'avvio del procedimento, prevedendo altresì che chiunque avesse interessi, anche per la tutela di quelli diffusi, potesse presentare suggerimenti e proposte entro il termine del 01 aprile 2025.

Si segnala che, giuste le informazioni fornite dal competente Ufficio comunale, non è pervenuto al Comune alcun suggerimento o proposta in merito.

Non trattandosi di una variante "in riduzione" ma di una modificazione della disciplina e delle previsioni cartografiche che, oltre a ridurre le previsioni del Piano dei Servizi per parcheggi pubblici e la modificazione del tipo di dotazione per l'area dell'ex depuratore, contempla un incremento della "capacità edificatoria base" (assegnata dal Piano delle Regole) per l'area del piano attuativo "PA10" in parola, la presente variante, ancorché "puntuale" è comunque sottoposta a procedura di "verifica di assoggettabilità" alla VAS, ai sensi del punto 2.3 dell'allegato Allegato 1U alla DGR 3836/2012. Tale delibera riporta i casi di esclusione, fra i quali alla lettera f) le "varianti che prevedono, esclusivamente, la riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie", e quindi fattispecie non applicabile al caso in parola); la presente variante è quindi sottoposta a correlato procedimento di "Valutazione ambientale dei piani" di cui all'art. 4 della l.r. 12/2005 (anche solo di "verifica di assoggettabilità", se del caso, ai sensi delle specifiche deliberazioni regionali in materia) intrapreso contestualmente al suo avvio.

L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Giunta nr. 28 del 18/04/2025, ha pertanto provveduto ad individuare, nell'ambito della suddetta procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, demandando a dette autorità la nomina dei Soggetti competenti in materia ambientale, Enti Territorialmente Interessati, Altri Enti/Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati.

01.2 Le modificazioni "puntuali" al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente P.G.T.

Come sopra evidenziato, due sono sostanzialmente le modifiche oggetto della presente Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente PGT:

- modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area "PA10";
- modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area ex depuratore.

01.2.1 Le modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area "PA10"

A seguito delle disposizioni conclusive definite nella sentenza del TAR Milano nr. 201/2024 del 29/01/2024, inerente esclusivamente l'ambito di Pianificazione attuativa individuato con la sigla

"PA10", all'interno degli *"Ambiti dell'edificato prevalentemente residenziale e funzioni compatibili"* del P.G.T. vigente, l'attività di *"ripianificazione dell'area"* prevede una riduzione dell'area a servizi, individuata quale parcheggio pubblico e/o di uso pubblico, all'interno dell'areale perimetrato come "PA10", limitandolo al solo tratto prospiciente alla via Palazzo; tale riduzione comporta, di contro, un lieve innalzamento dell'indice edificatorio del comparto, per allinearla a quanto previsto nel PGT vigente per analoghi ambiti di pianificazione attuativa.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al successivo cap. 06 – Proposta di Variante al PR e al PS

01.2.2 Le modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area ex depuratore

A seguito dell'avvenuta dismissione degli impianti del "vecchio" depuratore sito in via Santagostino, la presente Variante recepisce l'attuazione di tale previsione e provvede all'eliminazione della fascia di rispetto dello stesso e alla ridestinazione dell'areale corrispondente da "servizi ecologici" a "verde pubblico".

Per maggiori approfondimenti si rimanda al successivo cap. 06 – Proposta di Variante al PR e al PS

01.3 Verifica di assoggettabilità a VAS.

La Valutazione Ambientale Strategica – VAS, introdotta dalla *Direttiva 2001/42 CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*, è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione finalizzato ad integrare considerazioni di natura ambientale nel procedimento di elaborazione, adozione e approvazione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Gli obiettivi sono pertanto quelli di salvaguardare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, proteggere la salute umana e favorire un'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile.

La VAS è avviata contestualmente al processo di formazione del piano o programma e può essere effettuata, secondo le disposizioni dell'art. 11 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, *"Norme in materia ambientale"*, partendo dallo svolgimento di una Verifica di assoggettabilità a VAS, definita all'art. 5, comma m-bis) del Decreto stesso come *«la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi ovvero le loro modifiche, possano aver effetti significativi sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate»*.

Con riferimento alla DGR n. IX/3836 del 25 luglio 2012 *"Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS - (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole"*, si ritiene di poter sottoporre la presente Variante al PGT (e, più precisamente, Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi) a verifica di assoggettabilità alla VAS in quanto sussiste la contemporanea presenza dei seguenti requisiti:

- a) la Variante non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;
- b) la Variante non produce effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE;
- c) la Variante determina l'uso di piccole aree a livello locale e/o comporta modifiche minori.

01.4 Il Rapporto preliminare

La Verifica di assoggettabilità a VAS prevede l'elaborazione di un *Rapporto preliminare* che deve fornire «le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42 CE».

In particolare, come riportato nella dGR 9/761 del 10 novembre 2010, il *Rapporto preliminare* dovrà riportare i seguenti dati:

1. Caratteristiche del P/P, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - problemi ambientali relativi al P/P;
 - la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
 - carattere cumulativo degli effetti;
 - natura transfrontaliera degli effetti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
 - entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

01.5 Linee operative per la Verifica di assoggettabilità a VAS

Come riportato nella deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010 *“Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS - (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 51/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971”*, per evitare duplicazioni della valutazione «non sono sottoposti a Valutazione ambientale - VAS né a verifica di assoggettabilità, i piani attuativi di piani e programmi già oggetto di valutazione; nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato».

Pertanto, coerentemente con l'indicazione sopra riportata, per la Verifica di assoggettabilità a VAS il Rapporto preliminare indagherà solamente gli elementi introdotti con la presente Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale “PA10” e dell'area del “depuratore esistente e relativa fascia di rispetto”.

capitolo 02

Normativa di riferimento

02 – Normativa di riferimento

02.1 Quadro di riferimento per la VAS

I principali riferimenti normativi per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono sintetizzati nello schema seguente:

NORMATIVA INTERNAZIONALE	
Riferimento normativo generale	- Convenzione Internazionale 25 giugno 1998, Aarhus <i>"Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale"</i>
NORMATIVA COMUNITARIA	
VAS	- <i>"Direttiva 2001/42 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"</i> - <i>"Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia"</i> - <i>"Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio" recepita dallo stato italiano mediante il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale"</i> - <i>Decisione 871/CE "Decisione del Consiglio del 20 ottobre 2008 relativa all'approvazione, a nome della Comunità europea, del protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla convenzione ONU/CEE sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero firmata a Espoo nel 1991"</i>
NORMATIVA STATALE	
VAS	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii. <i>"Norme in materia ambientale"</i>
NORMATIVA REGIONALE	
VAS	- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 <i>"Legge per il governo del territorio" - art. 4. Valutazione ambientale dei piani</i> - Deliberazione Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 <i>"Indirizzi generali per la valutazione dei piani e programmi" - Criteri attuativi dell'art. 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12</i> - Deliberazione Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 9/761 <i>"Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 51/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971"</i> - Circolare regionale 14 dicembre 2010 <i>"L'applicazione della Valutazione ambientale di</i>

	<i>piani e programmi - VAS nel contesto comunale"</i> - Deliberazione Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2789 <i>"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)"</i> - Legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 <i>"Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica – edilizia"</i> - Deliberazione Giunta Regionale 25 luglio 2012, n. 3836 <i>"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole"</i>
--	--

Quadro normativo di riferimento

02.2 Normativa specifica riguardante la Verifica di assoggettabilità a VAS

Si riportano di seguito i riferimenti normativi in materia di Valutazione Ambientale Strategica, specifici per quanto riguarda la Verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi, con riferimento al caso della *"Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole"*.

02.2.1 Normativa comunitaria

"Direttiva 2001/42 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"

La normativa europea sulla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42 CE, il cui obiettivo generale è quello di « [...] **OMISSIS** [...] garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che [...] **OMISSIS** [...] venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente».

Già nelle premesse iniziali si afferma che «(1) [...] **OMISSIS** [...] la politica della Comunità in materia ambientale contribuisce, tra l'altro, a perseguire gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che essa dev'essere fondata sul principio della precauzione. L'articolo 6 del trattato stabilisce che le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione delle politiche e delle azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile».

La Direttiva riconosce che la valutazione ambientale «(4) [...] **OMISSIS** [...] costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi [...] **OMISSIS** [...], garantisce che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi in questione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione» e che «(5) l'adozione di procedure di valutazione ambientale [...] **OMISSIS** [...] dovrebbero andare a vantaggio delle imprese, fornendo un quadro più coerente in cui operare inserendo informazioni pertinenti in materia ambientale nell'iter decisionale».

Particolare attenzione viene inoltre riservata alla necessità di una maggiore partecipazione dei diversi soggetti competenti: «(15) Allo scopo di contribuire ad una maggiore trasparenza dell'iter

decisionale nonché allo scopo di garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni su cui poggia la valutazione, occorre stabilire che le autorità responsabili per l'ambiente ed il pubblico siano consultate durante la valutazione dei piani e dei programmi e che vengano fissate scadenze adeguate per consentire un lasso di tempo sufficiente per le consultazioni, compresa la formulazione di pareri».

L'art. 3 stabilisce l'ambito di applicazione della VAS, specificando quanto segue:

«(1) piani e i programmi, di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, che possono avere effetti significativi sull'ambiente, sono soggetti ad una valutazione ambientale [...OMISSIS...].

(2) Fatto salvo il paragrafo 3, viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi,

a) *che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli Allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE, o*

b) *per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE.*

(3) *Per i piani e i programmi di cui al paragrafo 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al paragrafo 2, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente.*

(4) *Gli Stati membri determinano se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.*

(5) *Gli Stati membri determinano se i piani o i programmi di cui ai paragrafi 3 e 4 possono avere effetti significativi sull'ambiente attraverso l'esame caso per caso o specificando i tipi di piani e i programmi o combinando le due impostazioni. A tale scopo gli Stati membri tengono comunque conto dei pertinenti criteri di cui all'allegato II, al fine di garantire che i piani e i programmi con probabili effetti significativi sull'ambiente rientrino nell'ambito di applicazione della presente direttiva».*

Ed i criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente riportati nell'allegato II della Direttiva altro non sono che i contenuti del *Rapporto preliminare* della Verifica di assoggettabilità a VAS, come sottolineato anche dalla legislazione regionale.

02.2.2 Normativa statale

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii. - "Norme in materia ambientale"

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "**Norme in materia ambientale**", modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, disciplina nella parte seconda le "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*".

Esso rappresenta il formale recepimento della Direttiva 2001/42 CE sulla valutazione ambientale di determinati piani e programmi da parte del nostro Paese ed ha come obiettivo primario «*la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali*».

Stabilisce infatti che «*la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e*

quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica».

Le modalità di svolgimento della procedura sono evidenziate all'art. 11, che individua come primo passaggio *«(a) lo svolgimento della verifica di assoggettabilità, per verificare se il piano o il programma possa avere impatti significativi sull'ambiente».*

Al successivo art. 12 il Decreto indica le fasi di cui si compone la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS:

- a. l'Autorità Procedente trasmette all'Autorità Competente un *Rapporto preliminare* comprendente la descrizione del programma, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del programma, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I del Decreto stesso (che riprende i contenuti dell'allegato II della Direttiva 2001/42 CE);
- b. l'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, avendo già individuato i soggetti competenti in materia ambientale da consultare, trasmette loro il *Rapporto preliminare* per acquisirne il parere, che viene inviato entro trenta giorni;
- c. l'Autorità Competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato I del Decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente;
- d. l'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla VAS e, se necessario, definendo le necessarie prescrizioni;
- e. è pubblicato il risultato della Verifica di assoggettabilità a VAS.

02.2.3 Normativa regionale

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e ss. mm. ii. "Legge per il governo del territorio"

Con la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, Regione Lombardia ha dettato le nuove norme per il governo del territorio nel rispetto dei criteri di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione, sostenibilità, partecipazione, collaborazione, flessibilità, compensazione ed efficienza.

Il Titolo II (*Strumenti di Governo del Territorio*) della Parte prima (*Pianificazione del Territorio*) definisce il significato e i contenuti degli strumenti di pianificazione, di livello comunale (Piano di Governo del Territorio), provinciale (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e regionale (Piano Territoriale Regionale).

L'art. 4 della legge, in attuazione alla Direttiva 2001/42 CE in materia di VAS, stabilisce quanto segue:

«Art. 4. (Valutazione ambientale dei piani)

1. Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi. La Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina, anche in riferimento ai commi 2-bis, 3-bis, 3-ter, 3-quater, 3-quinquies e 3-sexies, min particolare definendo

un sistema di indicatori di qualità che permettano la valutazione degli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale e assicurando in ogni caso le modalità di consultazione e monitoraggio, nonché l'utilizzazione del SIT.

2. Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione.

2-bis. Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)

2-ter. Nella VAS del documento di piano, per ciascuno degli ambiti di trasformazione individuati nello stesso, previa analisi degli effetti sull'ambiente, è definito l'assoggettamento o meno ad ulteriori valutazioni in sede di piano attuativo. Nei casi in cui lo strumento attuativo del piano di governo del territorio (PGT) comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione».

Pertanto, le varianti del Piano di Governo del Territorio dovranno essere inizialmente sottoposte a Verifica di esclusione alla VAS.

In attuazione del comma 1, Regione Lombardia ha emanato una circolare esplicativa (d.G.R. 8/1563 del 22/12/2005) che altro non è che un primo schema di indirizzi generali e criteri per la valutazione ambientale di piani e programmi, avente l'obiettivo di garantire una stretta integrazione tra il processo di piano e il processo di valutazione ambientale. Tale documento è stato poi perfezionato con la deliberazione di Consiglio Comunale 13 marzo 2007, n. VIII/351 *"Indirizzi generali per la valutazione dei piani e programmi"*.

In ottemperanza alla suddetta deliberazione, la Regione ha provveduto ad elaborare dei documenti a supporto dell'avvio dei processi di VAS, definendo procedure e contenuti che devono caratterizzare il processo stesso.

In particolare:

- con la deliberazione di Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n. 9/761 *"Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 51/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971"* sono stati individuati una serie di modelli metodologici procedurali e organizzativi per il procedimento di VAS;
- con deliberazione di Giunta Regionale del 25 luglio 2012, n. 9/3836 *"Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 51/2007)- Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole"* è stato definito il modello metodologico procedurale per le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole.

capitolo 03

03 – Percorso metodologico

03.1 Il processo di partecipazione

Uno degli aspetti fondamentali della procedura di valutazione ambientale riguarda l'obbligo di prevedere specifiche modalità di consultazione ed informazione ai fini della partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico ai procedimenti di verifica e di valutazione ambientale.

La partecipazione è definita, negli *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*, come “insieme di attività attraverso le quali i cittadini intervengono nella vita politica, nella gestione della cosa pubblica e della collettività; è finalizzata a far emergere, all'interno del processo decisionale, interessi e valori di tutti i soggetti, di tipo istituzionale e non, potenzialmente interessati dalle ricadute delle decisioni”.

Gli stessi indirizzi ricordano che «perché i processi di partecipazione nell'ambito della Valutazione Ambientale (VAS) abbiano successo e producano risultati significativi, il pubblico, non solo i singoli cittadini ma anche associazioni e categorie di settore, dovrebbe essere coinvolto in corrispondenza di diversi momenti del processo, ciascuno con una propria finalità» e che «gli strumenti da utilizzare nella partecipazione devono garantire l'informazione minima a tutti i soggetti coinvolti, che devono essere messi in grado di esprimere pareri su ciascuna fase e di conoscere tutte le opinioni e i pareri espressi e la relativa documentazione».

Per ottemperare a tali necessità, tutta la documentazione prodotta durante il processo di Verifica di assoggettabilità a VAS sarà pubblicata sul sito web comunale.

03.2 Riferimento metodologico di Verifica di assoggettabilità a VAS

Il percorso procedurale adottato fa riferimento a quanto riportato nell'allegato 1u della deliberazione di Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n. 9/761, introdotto con deliberazione di Giunta Regionale del 25 luglio 2012, n. 9/3836 “*Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 51/2007)- Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole*”.

Se ne riassumono i contenuti nello schema riportato alla pagina seguente.

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali della Variante parziale al Piano delle Regole	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nella Variante
	P1.2 Definizione schema operativo della Variante	A1.3 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di Incidenza (zps/sic)
Fase 1 Elaborazione e redazione	Elaborazione e redazione del <i>Rapporto preliminare</i> della proposta di Variante parziale al Piano delle Regole e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE.	
Fase 2 Preparazione: avvio del procedimento	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento	A0. 1 Individuazione Autorità Procedente ed Autorità Competente per la VAS
		A0. 2 Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
Fase 3 Messa a disposizione	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del <i>Rapporto preliminare</i> avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	L'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la Variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

Percorso metodologico-procedurale adottato

Pertanto, la Verifica di assoggettabilità a VAS viene effettuata secondo le fasi qui di seguito specificate:

0. **Orientamento.**
Durante questa fase avvengono gli orientamenti iniziali per la definizione dello schema operativo della Variante, avviene inoltre l'integrazione della dimensione ambientale e la verifica delle interferenze con i *Siti Rete Natura 2000*;
1. **Elaborazione e redazione.**
Elaborazione di un *Rapporto preliminare*, comprendente una descrizione della proposta di *Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"*, e contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione della Variante stessa.
2. **Preparazione: avvio del procedimento.**
Accertato dall'Autorità Procedente che la proposta di Variante sia da sottoporre alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS, la stessa Autorità provvede a pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul sito web del comunale e sul SIVAS regionale.
Vengono individuati i soggetti interessati ed avviene la definizione delle modalità di informazione e comunicazione.
L'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, individua:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati (non sono presenti interessi transfrontalieri);
 - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.
3. Messa a disposizione.
L'Autorità Procedente deposita presso i propri uffici e pubblica su web comunale e sul SIVAS, per almeno 30 giorni, il *Rapporto preliminare* che contiene la determinazione dei possibili effetti significativi determinati dalla Variante.
L'Autorità Procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente per la VAS, trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, il *Rapporto preliminare*, al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'Autorità Competente per la VAS ed all'Autorità Procedente.
4. Decisione.
Decisione in merito alla Verifica di assoggettabilità alla VAS e informazione circa la decisione, nei quindici giorni successivi.

03.3 I soggetti coinvolti

I soggetti direttamente coinvolti nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS sono così definiti:

- Proponente: è il soggetto che elabora il Piano/Programma, nel caso in oggetto la Variante allo strumento urbanistico generale (PGT).
Trattasi del **Comune di Casorate Primo**, nella figura del Legale rappresentante **sindaco pro-tempore** sig. **Enrico Vai**.
- Autorità Procedente: è la Pubblica Amministrazione che elabora, adotta o approva il Piano/Programma.
Trattasi dell'arch. **Simona Pizzocaro, Responsabile dei Servizi per il Territorio** del Comune di Casorate Primo.
- Autorità Competente per la VAS: è la Pubblica Amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS.
Trattasi dell'arch. **Maria Mussella** in qualità di **Istruttore Tecnico** del Comune di Casorate Primo.
- Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati: pubbliche amministrazioni ed enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione della Variante;
- Pubblico: persone fisiche o giuridiche, associazioni, organizzazioni e gruppi di tali persone che subiscono o possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che hanno un interesse in tali procedure.

L'avviso di avvio del procedimento è stato emanato con delibera di giunta comunale n. 92 del 14/11/2024, alla quale si rimanda.

La nomina delle Autorità Procedente ed Autorità Competente è stata effettuata con delibera di giunta comunale n. 28 del 15/04/2025.

L'individuazione del *"Soggetti competenti in materia ambientale, Enti Territorialmente Interessati, altri enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati"* è stata demandata all'Autorità Procedente.

capitolo 04

04 – Struttura e finalità del documento

04.1 Struttura e finalità del *Rapporto preliminare*

Il *Rapporto preliminare* contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42 CE, confermati nell'allegato I del D.Lgs 4/2008 e riproposti nell'allegato 1u della dGR 9/761 del 2010.

Per un maggiore approfondimento si rimanda al precedente paragrafo 01.4 "*Il Rapporto preliminare*".

La struttura del presente documento è la seguente:

Cap. 01	–	Premesse
Cap. 02	–	Normativa di riferimento
Cap. 03	–	Percorso metodologico
Cap. 04	–	Struttura e finalità del documento
Cap. 05	–	Screening semplificato di V.INC.A per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia
Cap. 06	–	Proposta di Variante al PR e al PS
Cap. 07	–	Quadro di riferimento programmatico
Cap. 08	–	Valutazione
Cap. 09	–	Conclusioni
Appendice		
Allegati		

La tabella qui sotto riportata analizza la corrispondenza tra quanto previsto dalle disposizioni legislative ed i contenuti del presente *Rapporto preliminare*.

Criteri definiti dall'allegato II della Direttiva 2001/42 CE e confermati nell'allegato I del D.Lgs 4/2008	Contenuti del <i>Rapporto preliminare</i>	Riferimento capitolo del Rapporto p.
1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
a) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La proposta di <i>Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"</i> <u>non stabilisce un quadro di riferimento per altri progetti o altre attività</u> ; tale ruolo viene mantenuto dal PGT vigente. Non rappresenta altresì riferimento per tutti gli altri aspetti indicati.	Cap. 06
b) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata, la proposta di <i>Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"</i> <u>è coerente</u> con gli obiettivi regionali e provinciali e, pertanto, non determina alcuna influenza sui rispettivi Piani e Programmi. A livello gerarchicamente ordinato, le modifiche introdotte nella variante al PGT vigente (Piano delle Regole e Piano dei Servizi), sono talmente limitate che sono coerenti con gli obiettivi e le azioni dello strumento urbanistico generale.	Cap. 06 Cap. 07 Cap. 08
c) la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	La proposta di <i>Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"</i> <u>conferma le previsioni di riqualificazione ambientale e promozione dello sviluppo sostenibile</u> già previste nello strumento urbanistico generale.	Cap. 06 Cap. 08
d) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Dalla comparazione dello stato attuale dell'ambiente e delle caratteristiche della proposta di <i>Variante puntuale al PGT vigente</i>	Cap. 06 Cap. 08

	per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto" <u>non sono emerse problematiche ambientali in relazione all'attuazione delle modifiche introdotte.</u> Gli effetti potenziali sulle diverse componenti caratterizzanti le due aree in esame e il territorio circostante rimangono pertanto non significativi.	
e) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Gli interventi proposti con la Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto" sono stati valutati in relazione alla presenza (non sul territorio comunale ma in comune contermine) di siti Rete Natura 2000, ed è stato effettuato lo <u>screening semplificato di V.INC.A per verifica di corrispondenza tra la Variante stessa e Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia.</u> Si rimanda all'allegato in calce al presente Rapporto preliminare.	Cap. 05
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
a) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Gli interventi introdotti con la proposta di Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto" <u>non determinano ricadute ambientali differenti</u> rispetto a quanto già ipotizzato nella VAS del PGT vigente, che aveva a tal fine espresso parere favorevole.	Cap. 08 Cap. 09
b) carattere cumulativo degli effetti		
c) natura transfrontaliera degli effetti	<u>Non si prevedono effetti di natura transfrontaliera</u> derivanti dall'attuazione della Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di	Cap. 08 Cap. 09

	<i>rispetto"</i>	
d) rischi per la salute umana o per l'ambiente	<u>Non si prevede la generazione di rischi per la salute umana o per l'ambiente</u> derivati dalle modifiche introdotte con la Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"	Cap. 07 Cap. 08 Cap. 09
e) entità ed estensione nello spazio degli effetti	Gli interventi introdotti con la Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto" <u>non determinano ricadute ambientali</u> differenti rispetto a quanto già ipotizzato nella VAS del PGT vigente, che aveva a tal fine espresso parere favorevole.	Cap. 05 Cap. 08 Cap. 09
f) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; - dell'utilizzo intensivo del suolo.	<u>È stata verificata la coerenza</u> della proposta di Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto" <u>rispetto alle prescrizioni vincolanti contenute nei principali riferimenti normativi di settore</u> , con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente naturale, del paesaggio, del sistema idrico, della qualità dell'aria e all'utilizzazione del suolo e del sottosuolo. Non si rilevano fattori che possano determinare il superamento dei livelli di qualità ambientale.	Cap. 05 Cap. 06 Cap. 07 Cap. 08 Cap. 09

<i>g) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i>	Gli interventi proposti con la <i>Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"</i> sono stati valutati in relazione alla presenza (non sul territorio comunale ma in comune contermini) di siti Rete Natura 2000, ed <u>è stato effettuato lo screening semplificato di V.INC.A per verifica di corrispondenza tra la Variante stessa e Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia. Si rimanda all'allegato in calce al presente Rapporto preliminare.</u>	Cap. 05 Cap. 09
--	--	----------------------------

Corrispondenza tra i contenuti previsti dalla normativa e quelli del presente Rapporto preliminare

capitolo 05

Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000

05 – Screening semplificato di V.INC.A per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia

Con la “*Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*” (Direttiva Habitat) è stata istituita la rete ecologica europea denominata *Rete Natura 2000*, formata da un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat naturali (elencati nell'allegato I) e specie, sia animali che vegetali (elencati nell'allegato II), di interesse comunitario, la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine delle biodiversità presenti.

La *Rete Natura 2000* è costituita in particolare da:

- Zone di Protezione Speciale (ZPS): già istituite dalla Direttiva 79/409/CEE “*Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici*”, sono le zone più idonee in numero ed in superficie alla conservazione delle specie minacciate di sparizione, di quelle che possono essere danneggiate da modifiche del loro habitat, di quelle considerate rare e di quelle che richiedono una particolare attenzione per la specificità del loro habitat (tutte riportate nell'allegato I della Direttiva stessa):
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC): istituiti dalla Direttiva 92/43/CEE, rappresentano quei siti che contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato I o una specie di cui all'allegato II in uno stato di conservazione soddisfacente, contribuendo in modo significativo al mantenimento della diversità biologica.

Compito del *Rapporto preliminare* è verificare la presenza di siti *Rete Natura 2000* sul territorio oggetto della Variante, indagando eventuali interferenze con lo stesso.

05.1 Inquadramento naturalistico-ambientale

05.1.1 Localizzazione e descrizione dei Siti *Rete Natura 2000*

Il territorio comunale di Casorate Primo non è interessato dalla presenza né di Zone di Protezione Speciale, né di Siti di Importanza Comunitaria.

Il *Rapporto preliminare* deve comunque valutare la presenza dei suddetti siti di *Rete Natura 2000* anche nei comuni contermini, e pertanto nei comuni di Bubbiano, Vernate, Besate, Morimondo, Trovo, Calvignasco e Motta Visconti, e verificare che gli interventi proposti non determinino ricadute sugli stessi.

Sono interessati da tali siti i comuni di Morimondo, Besate e Motta Visconti, situati ad ovest del territorio di Casorate Primo. In particolare, Motta Visconti è il comune più prossimo interessato da tali siti, e precisamente:

- dalla Zona di Protezione Speciale ZPS IT2080301 “*Boschi del Ticino*”;
- dal Sito di Importanza Comunitaria SIC IT2080002 “*Basso corso e sponde del Ticino*”.

Zona di Protezione Speciale ZPS IT2080301 “*Boschi del Ticino*”

La zona in oggetto interessa una superficie complessiva di 20.553 ha e riguarda un territorio assai ampio che comprende entrambe le fasce ripariali del Ticino, nell'intero tratto lombardo compreso tra il Lago Maggiore e la confluenza nel fiume Po.

La ZPS ricade interamente nel territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino, che ne è l'Ente gestore. Essa risulta in connessione, seppur con diverse modalità, con altre aree della *Rete Natura 2000*, di seguito elencate:

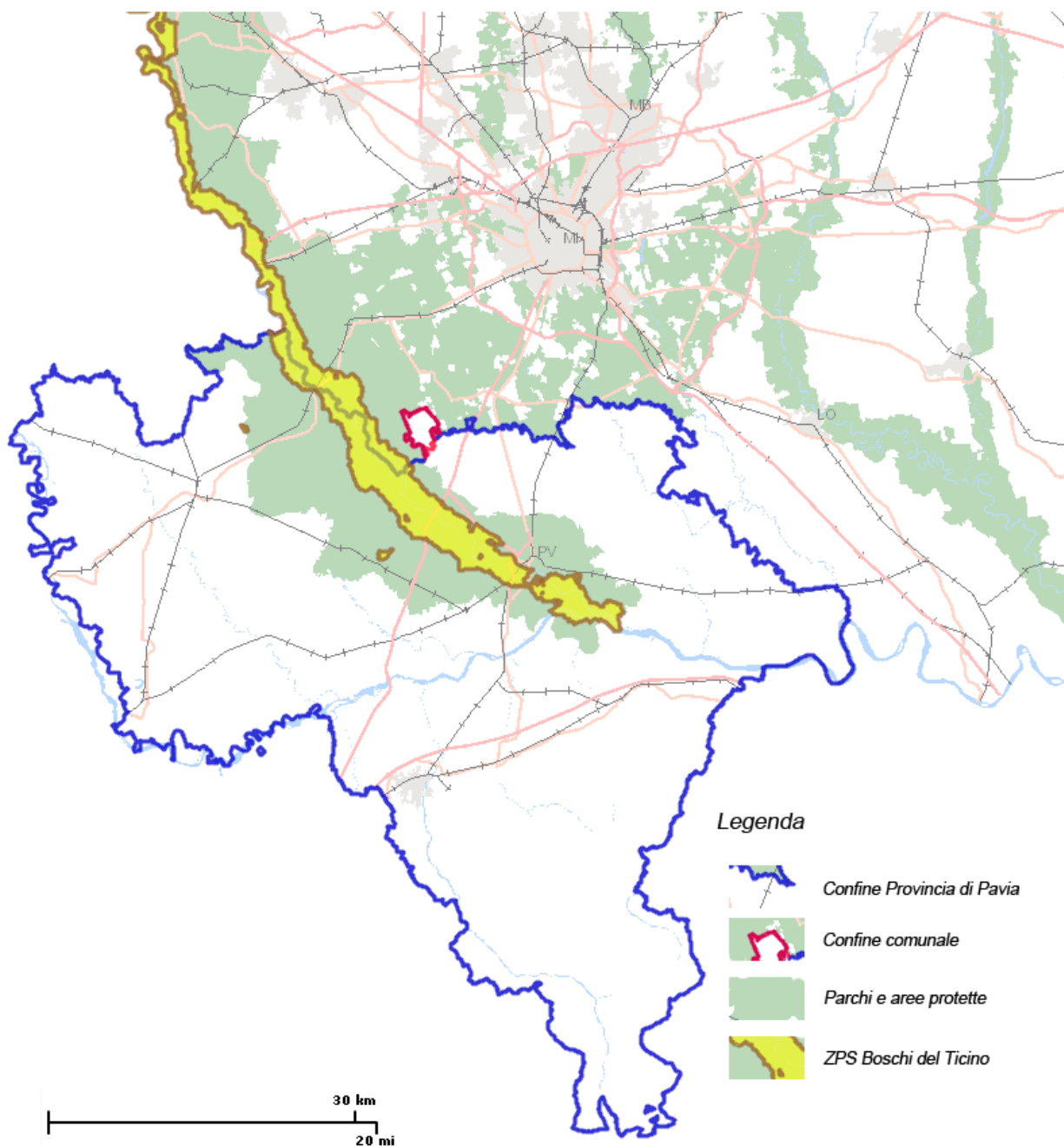
- IT1150001 Valle del Ticino (ZPS), in sponda destra in territorio piemontese;
- IT2010010 Brughiera del Vigano (SIC), in provincia di Varese;
- IT2010012 Brughiera del Dosso (SIC), in provincia di Varese;
- IT2010013 Ansa di Castelnovate (SIC), in provincia di Varese;
- IT2010014 Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate (SIC), tra le province di Varese e Milano, interna alla ZPS;
- IT2010502 Canneti del Lago Maggiore (ZPS), in provincia di Varese;
- IT2050005 Boschi della Fagiana (SIC); interna alla ZPS;
- IT2010014 Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate (SIC); lungo il basso corso del Ticino, interna alla ZPS;
- IT2080014 Boschi Siro Negri e Moriano (SIC); lungo il basso corso del Ticino, interna alla ZPS;
- IT2080015 San Massimo (SIC); lontano dall'asta principale del Ticino, in sponda destra;
- IT2080016 Boschi del Vignolo (SIC); lontano dall'asta principale del Ticino, in sponda destra;
- IT2080019 Boschi di Vaccarizza (SIC); basso corso del Ticino, alla confluenza con il Po.

Zona di Protezione Speciale ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino"	
Codice Sito	ZPS IT2080301
Nome del Sito	Boschi del Ticino
Area protetta interessata	Parco Lombardo della Valle del Ticino- legge regionale n. 2/74
Ente gestore	Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, individuato con Deliberazione di Giunta regionale n. 19018/04
Comuni interessati	Abbiategrosso, Bereguardo, Bernate Ticino, Besate, Boffalora, Borgo San Siro, Carbonara al Ticino, Cassolnovo, Castano Primo, Cuggiono, Gambalò, Garlasco, Golasecca, Groppello Cairoli, Linarolo, Lonate Pozzolo, Magenta, Mezzanino, Morimondo, Motta Visconti, Nosate, Ozzero, Pavia, Robecchetto con Induno, Robecco Sul Naviglio, San Martino Siccomario, Sesto Calende, Somma Lombardo, Sopra Ticino, Travacò Siccomario, Torre D'isola, Turbigo, Valle Salimbene, Vigevano, Vizzola Ticino, Zerbolò

Province interessate	MI, PV, VA
----------------------	------------

Zona di Protezione Speciale ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino"

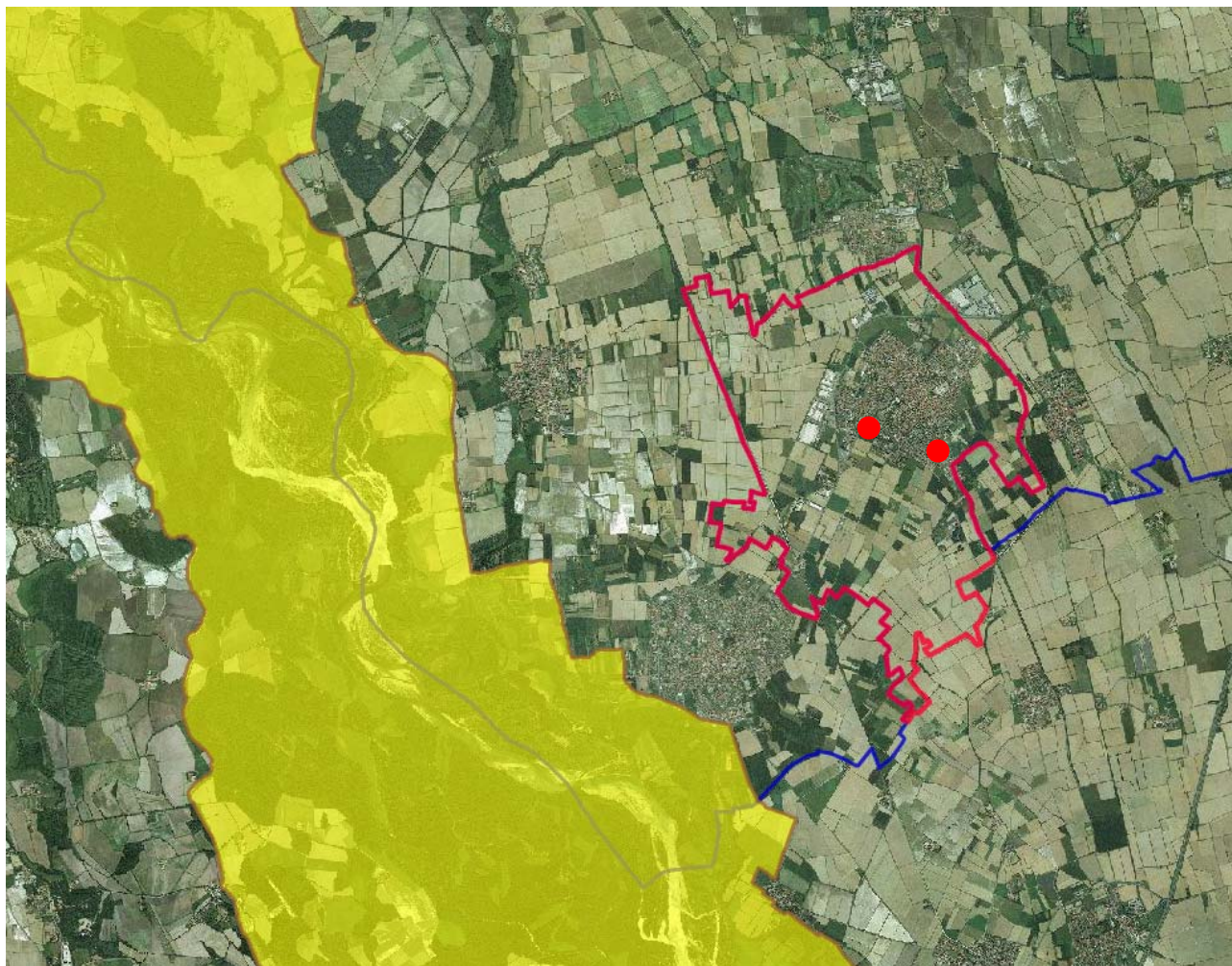
Nell'immagine seguente la ZPS in oggetto è localizzata nell'area vasta.



Individuazione ZPS IT2080301 nell'area vasta. Rielaborazione da geoportale Regione Lombardia

Nell'immagine alla pagina seguente è rappresentata la contestualizzazione delle due aree oggetto della presente Variante (individuate con un bollo di color rosso all'interno del territorio

comunale di Casorate Primo) rispetto alla ZPS; quest'ultima si trova a circa 1,40 km dal confine comunale di Casorate Primo e a circa 3 km dall'area in oggetto più prossima (PA10).



**Individuazione ZPS IT2080301 sul territorio comunale di Motta Visconti rispetto alle aree oggetto della Variante.
Rielaborazione da geoportale Regione Lombardia**

Sito di Importanza Comunitaria SIC IT2080002 "Basso corso e sponde del Ticino"

L'area, di circa 8.564 ha di estensione, è posta a cavallo tra Lombardia e Piemonte: sulla sponda lombarda è inserita all'interno dei confini di Parco Naturale del Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino ed interessa le province di Milano (Comuni di Abbiategrasso, Ozzero, Morimondo, Besate e Motta Visconti), per un totale di 3.540 ha, e di Pavia.

Il Sito comprende sia la depressione valliva del fiume Ticino, sia parte della pianura in cui è inciso il solco fluviale, la cosiddetta bassa pianura.

Risulta perciò costituito da alluvioni fluviali recenti e attuali. Il territorio è costituito da un ambito a morfologia "piatta" anche se non mancano basse scarpate, arginelli ecc.

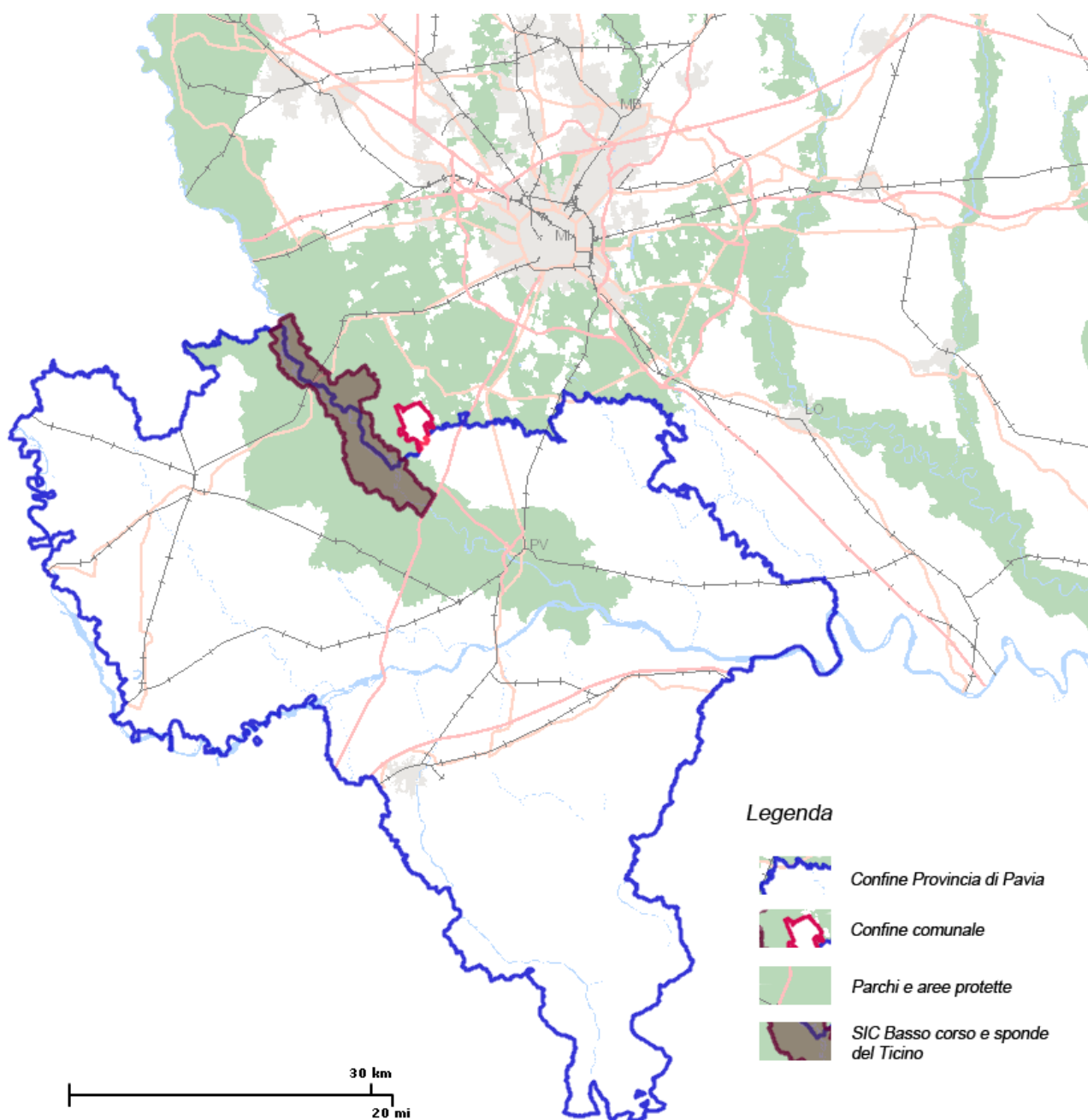
Qui il Ticino presenta un andamento perlopiù meandriforme, particolarmente ricco di isole, molte delle quali temporanee e non consolidate.

Il SIC risulta quasi totalmente ricompreso entro i confini della Zona di Protezione Speciale "Boschi del Ticino"

Sito di Importanza Comunitaria SIC IT2080002 "Basso corso e sponde del Ticino"	
Codice Sito	SIC IT2080002
Nome del Sito	Basso corso e sponde del Ticino
Area protetta interessata	Parco Lombardo della Valle del Ticino- legge regionale n. 2/74
Ente gestore	Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, individuato con deliberazione di Giunta regionale n. 7/14106
Comuni interessati	Abbiategrasso, Besate, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Bereguardo, Borgo San Siro, Cassolnovo, Gambolò, Vigevano, Zerbolò
Province interessate	MI, PV

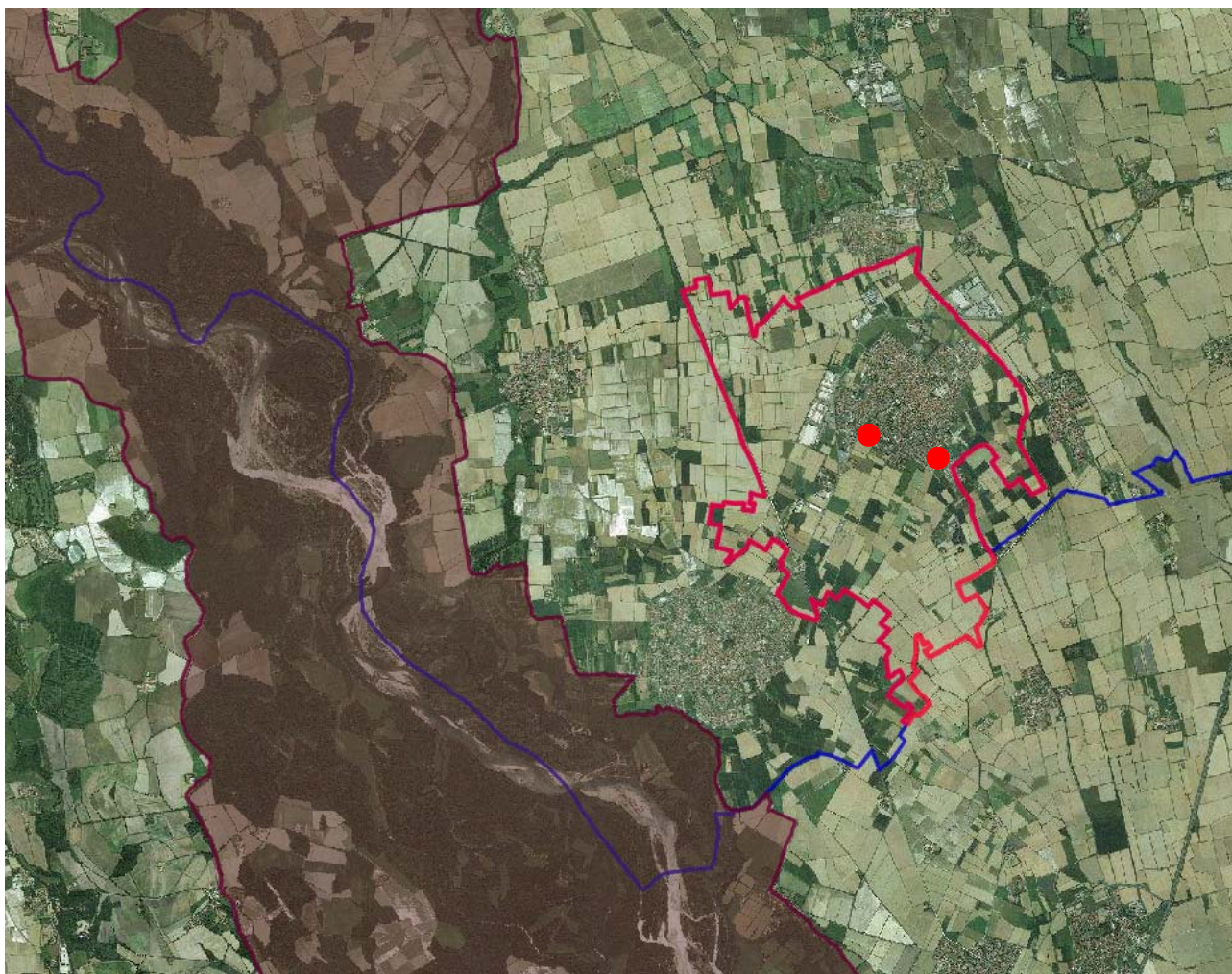
Sito di Importanza Comunitaria SIC IT2080002 "Basso corso e sponde del Ticino"

Nell'immagine di pagina seguente il SIC in oggetto è localizzato nell'area vasta.



Individuazione SIC IT2080002 nell'area vasta. Rielaborazione da geoportale Regione Lombardia

Nell'immagine alla pagina seguente è rappresentata la contestualizzazione delle due aree oggetto della presente Variante (individuate con un bollo di color rosso all'interno del territorio comunale di Casorate Primo) rispetto al SIC; quest'ultimo si trova a circa 1,40 km dal confine comunale di Casorate Primo e a circa 4 km dall'area in oggetto più prossima (PA10).



**Individuazione SIC IT2080002 sul territorio comunale di Motta Visconti rispetto alle aree oggetto della Variante.
Rielaborazione da geoportale Regione Lombardia**

Riassumendo, possiamo evidenziare che:

- il territorio comunale di Casorate Primo non è direttamente interessato da siti appartenenti alla *Rete Natura 2000*;
- tra tutti i comuni contermini, quello più prossimo interessato dalla presenza di tali Siti è il comune di Motta Visconti;
- in particolare, su questo comune insistono la Zona di Protezione Speciale ZPS IT2080301 "*Boschi del Ticino*" ed il Sito di Importanza Comunitaria SIC IT2080002 "*Basso corso e sponde del Ticino*";
- la Zona di Protezione Speciale si trova a circa 1,40 km dal confine comunale di Casorate Primo e a circa 3 km dall'area, tra le due oggetto della Variante, più prossima;
- il Sito di Importanza Comunitaria si trova a circa 1,40 km dal confine comunale di Casorate Primo e a più di 4 km dall'area, tra le due oggetto della Variante, più prossima.

05.1.2 Screening semplificato di V.INC.A – caso specifico 17 “Pianificazione comunale”

In ambito nazionale, la Valutazione di Incidenza (VIncA) viene disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta valutazione è integrata nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi, e pertanto all'interno del processo di Variante ai Piani di Governo del Territorio, come nel caso di specie.

La Valutazione di Incidenza ha la finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività (P/P/P/I/A) può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

La metodologia per l'espletamento della *Valutazione di Incidenza* rappresenta un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 3 fasi principali:

- Livello I: screening
- Livello II: valutazione appropriata
- Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni

In Regione Lombardia la Valutazione di Incidenza per progetti/interventi/attività che non siano assoggettati anche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è affidata (ai sensi dell'art 25bis della l.r. 86/83) agli Enti Gestori dei *Siti Natura 2000* presenti sul territorio regionale.

Con D.g.r. 5523 del 16/11/2021 “Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. xi/4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano” sono state approvate le Linee Guida per la Valutazione di Incidenza.

Come previsto dalle Linee Guida, alcuni interventi possono essere oggetto di Screening anziché di Valutazione di Incidenza appropriata, utilizzando lo specifico modulo per lo Screening di incidenza per il proponente.

In funzione di una ulteriore semplificazione al processo, alcune tipologie di interventi e attività sono state prevalutate, sempre ai sensi delle citate Linee Guida, da Regione Lombardia.

La pre-valutazione regionale è una procedura preventiva con la quale la Regione, in qualità di Autorità Competente, effettua una valutazione preliminare sugli interventi di pianificazione e progettazione che potrebbero avere un impatto sui *Siti Natura 2000*. La pre-valutazione consente di determinare se un determinato piano o programma (P/P/P/I/A) necessiti o meno di uno screening di incidenza più approfondito, ai sensi dell'articolo 6.3 della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

L'obiettivo principale della pre-valutazione è quello di semplificare il processo decisionale, permettendo di identificare in maniera rapida e adeguata i piani che non presentano rischi significativi per la conservazione degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario all'interno dei *Siti Natura 2000*. Ciò implica una valutazione comparativa tra gli interventi proposti e le caratteristiche ecologiche dei siti, per garantire che non vengano compromessi gli obiettivi di conservazione.

La pre-valutazione di Regione Lombardia in merito al facsimile 17 "Pianificazione comunale" si inserisce all'interno di un processo di semplificazione e di gestione efficace delle procedure di

Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), previsto dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE. Il concetto di pre-valutazione, applicato in particolare alla pianificazione urbanistica e territoriale a livello comunale, serve a identificare in via preliminare gli impatti ambientali dei piani e progetti, al fine di evitare o minimizzare gli effetti negativi sui *Siti Natura 2000*.

capitolo 06

Proposta di Variante al PR e al PS

06 – Proposta di Variante al PR e al PS

06.1 Le modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area "PA10"

Come sopra evidenziato, al fine di aderire alle conclusioni recate nella sentenza del TAR Milano nr. 201/2024 del 29/01/2024, inerente esclusivamente all'ambito di Pianificazione attuativa individuato con la sigla "**PA10**", all'interno degli "*Ambiti dell'edificato prevalentemente residenziale e funzioni compatibili*" del P.G.T. vigente, l'attività di "*ripianificazione dell'area*" prevede:

- la riduzione dell'area prevista a servizi dal PGT vigente (nei competenti elaborati grafici del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole) all'interno dell'areale perimetrato come "PA10", individuata quale parcheggio pubblico e/o di uso pubblico (sigla P124), con valenza di "*parcheggio di interesse sovra locale*", avente una superficie stimata di mq. 1.080, con conferma di sola area prevista per parcheggi pubblici e/o di uso pubblico (senza valenza sovra locale) lungo il fronte di Via Palazzo, avente una superficie minima complessiva di 240 mq. e dotazione di almeno 15 posti auto, con profondità minima di mt. 6,00 dal "*ciglio stradale*" esistente;
- incremento della "*capacità edificatoria base*" a seguito dell'applicazione di un *Indice di edificabilità territoriale (It)* che viene incrementato con la presente variante puntuale da 0,70 mc per mq, pari a 1,20 mc per mq (in analogia con quanto già previsto dal P.G.T. vigente in altri ambiti di P.A.).

Dette modificazioni determinano:

- la riduzione della dotazione di aree a standard, parcheggi pubblici al servizio della residenza, pari a 840 mq. ($1.080 - 240 = 840$), con dotazione che si riduce pertanto a 57.535 mq. ($58.375 - 840 = 57.535$), pari ad una dotazione unitaria pro-capite abitante (conservando il dato teorico della popolazione obiettivo prevista dal vigente P.G.T. di 10.520 unità) di 5,47 mq/ab (valore praticamente identico alla dotazione individuata in sede di redazione della Variante generale 2017, pari a 5,55 mq/ab.);
- l'incremento della possibilità edificatoria base (ossia prima di eventuali incrementi per incentivazioni) all'interno dell'area "PA10", segnalando che detto areale rimane comunque assoggettato a Pianificazione Attuativa preventiva; la possibilità edificatoria varia (assumendo come dato di riferimento la superficie territoriale indicata nel P.G.T. vigente di 2.500 mq - fatta salva misurazione definitiva in sede di P.A.-) da 1.750 mc. a 3.000 mc. (+ 1.250 mc.) con incremento del numero di abitanti insediabili pari 8,33 (complessivamente pari a 3.000 mc/150 mc/ab. = 20 abitanti teorici), dato esiguo, che può essere ritenuto già ricompreso all'interno del dato teorico di popolazione obiettivo del P.G.T., indicato in 10.520 unità, tenuto anche conto che ad oggi (dopo sei anni dall'entrata in vigore della Variante generale 2017) il dato di popolazione residente in Casorate primo risulta essere di 9.164 abitanti¹, non rendendosi così necessaria alcuna attività di aggiornamento delle previsioni relative all'adeguatezza delle dotazioni previste nel Piano dei Servizi vigente.

¹ Dato al 1° gennaio 2025 (<https://www.quantitalia.it/demografia/comune/casorate-primo>).

06.2 Le modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area ex depuratore

A seguito dell'avvenuta dismissione degli impianti del "vecchio" depuratore sito in via Santagostino, con demolizione dei manufatti esistenti nell'area (riportata a verde) e suo contestuale ri-trasferimento nella disponibilità del Comune, si rende opportuno procedere all'aggiornamento delle relative previsioni pianificatorie e vincolistiche previste dal P.G.T.; l'attività di aggiornamento dello strumento urbanistico prevede pertanto:

- cancellazione, data l'avvenuta dismissione dell'impianto di Via Santagostino, della relativa fascia di rispetto circostante l'area, con conseguente necessaria modifica del corrispondente articolo di disciplina, Art. 51b "*Depuratore e fasce di rispetto (esistente e di nuova localizzazione)*" nell'elaborato PR/p.05 *Norme di attuazione* del Piano delle Regole;
- ridestinazione dell'areale corrispondente, sempre fra le "*Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale*", da area per "servizi ecologici" (non computata fra le aree a standard) ad area a "*verde pubblico*" (computata fra le aree a standard).

Dette modificazioni determinano:

- incremento della dotazione di aree a standard, verde pubblico al servizio della residenza, pari a 2.377 mq, con dotazione che si incrementa pertanto a 65.603 mq ($63.226 + 2.377 = 65.603$), pari ad una dotazione unitaria pro-capite abitante (conservando il dato teorico della popolazione obiettivo prevista dal vigente P.G.T. di 10.520 unità) di 6,24 mq/ab (anche in questo caso valore praticamente identico alla dotazione individuata in sede di redazione della Variante generale 2017, pari a 6,01 mq/ab.).

Si rimanda al successivo capitolo 8 – Valutazione per un confronto tra il PGT vigente e quanto modificato a seguito della presente Variante.

capitolo 07

Quadro di riferimento programmatico

07 – Quadro di riferimento programmatico

07.1 Il quadro programmatico: verifica con i documenti programmatici sopravvenuti

Al fine di aggiornare il quadro programmatico di riferimento è stata effettuata una ricognizione dei principali piani di livello sovralocale aventi ricadute sul territorio di Casorate Primo, distinguendo tra quelli già presi in considerazione durante la Valutazione Ambientale Strategica delle precedenti Varianti al PGT e quelli invece sopravvenuti successivamente.

Si dà atto che, rispetto a quanto già analizzato, è sopravvenuto il nuovo PTCP della Provincia di Pavia, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 45 del 15 novembre 2023, e pubblicato sul BURL n. 33 - Serie Avvisi e Concorsi del 14 agosto 2024.

Pertanto, sia per evitare inutili duplicazioni di analisi e studi già effettuati (così come raccomandato dalla d.G.R. 9/761 del 10 novembre 20310), sia per dare un'effettiva continuità alla VAS del vigente strumento urbanistico, il presente *Rapporto preliminare*, effettuerà una verifica di coerenza rispetto a quanto già disciplinato dal precedente strumento sovraordinato sulle aree oggetto della presente Variante, tenendo presente che entrambi gli areali ricadono all'interno del Tessuto Urbano Consolidato e non sono oggetto di previsioni di carattere sovralocale.

07.1.1 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente

A seguito dell'approvazione della legge regionale n. 31 del 28/11/2014 "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*" la Regione ha sviluppato prioritariamente, nell'ambito della revisione del Piano Territoriale Regionale (PTR) i contenuti relativi alla sua integrazione per gli aspetti relativi al consumo di suolo.

Come precedentemente ricordato, il vigente PTCP è entrato in vigore con la pubblicazione sul BURL n. 33 - Serie Avvisi e Concorsi del 14 agosto 2024.

La Provincia di Pavia, con Delibera del Presidente n. 59 del 10/05/2019 "*Indirizzi per la variante al PTCP in adeguamento al PTR per l'attuazione delle politiche regionali volte alla riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato*" stabiliva che il nuovo PTCP dovesse affrontare ed integrarsi con i seguenti temi:

- elaborazione dei criteri per il contenimento del consumo di suolo;
- individuazione degli ambiti per l'attività agricola di interesse strategico;
- aggiornamento della rete ecologica provinciale;
- aggiornamento del quadro di riferimento paesaggistico provinciale e della Rete Verde Provinciale;
- perequazione tra comunità;
- organizzazione e sviluppo del sistema della logistica
- semplificazione e adeguamento della normativa.

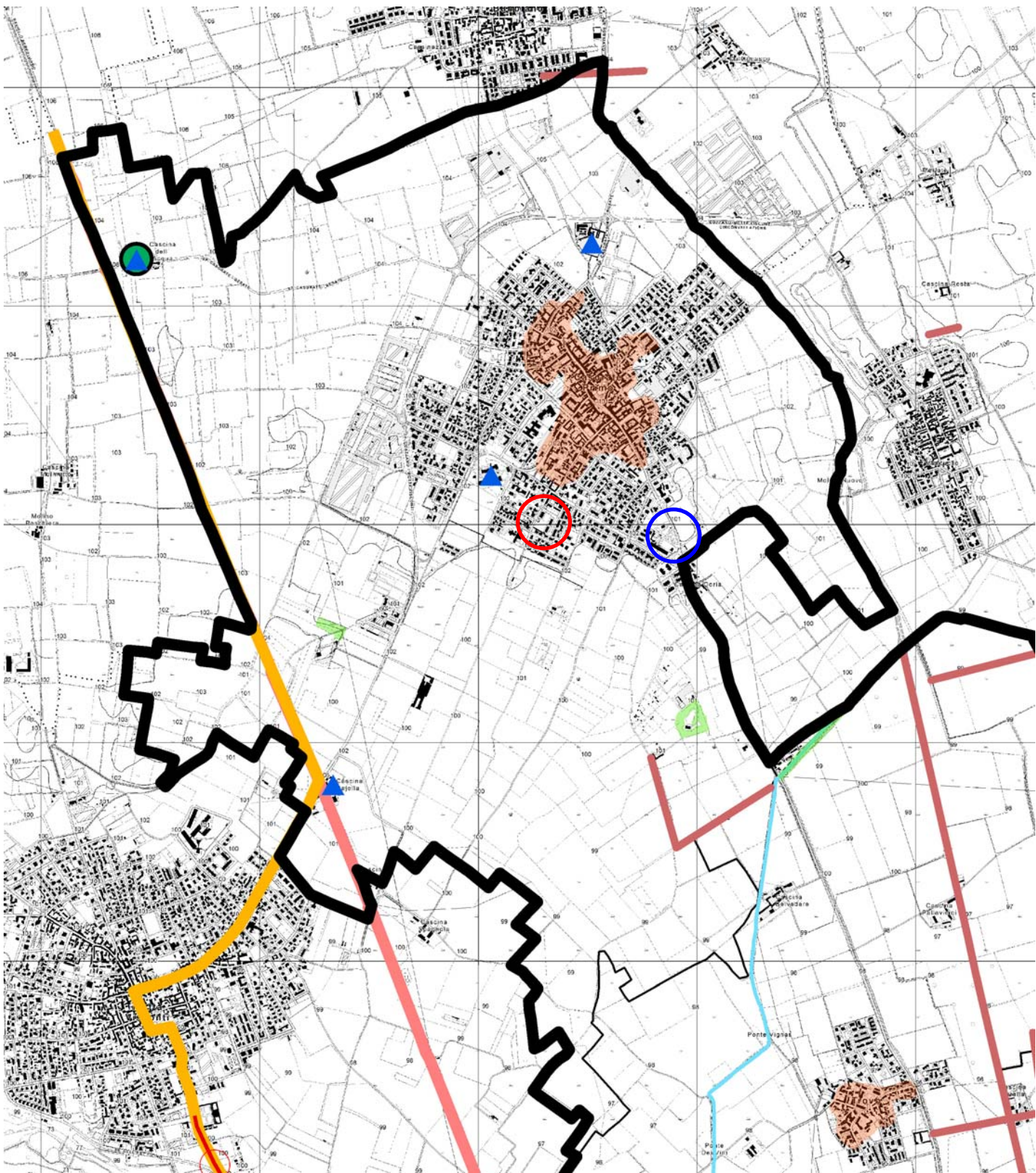
I principali elaborati grafici costituenti il nuovo PTCP sono i seguenti:

- TAV.1 - Sistema mobilità e logistica
- TAV.2.1 - Carta del Paesaggio
- TAV.2.2 - Sintesi delle previsioni paesaggistiche del PTCP
- TAV.2.3 - Ambiti e/o fattori di degrado e compromissione paesaggistica
- TAV.3.1 - Rete verde provinciale

- TAV.3.2 - Rete Ecologica Provinciale
- TAV.4 - Ricognizione aree specifica tutela
- TAV.5.1 - Dissesto e classificazione sismica
- TAV.5.2 - Tutela risorsa idrica – Acque superficiali
- TAV.5.3 - Tutela risorsa idrica – Acque sotterranee
- TAV.6 - **Ambiti Agricoli Strategici**

Alle pagine seguenti sono riportati i principali estratti degli elaborati del PTCP vigente, che hanno attinenza per tematiche riportate con le modifiche introdotte dalla presente Variante.

Estratto tavola 2.1.b – Carta del Paesaggio

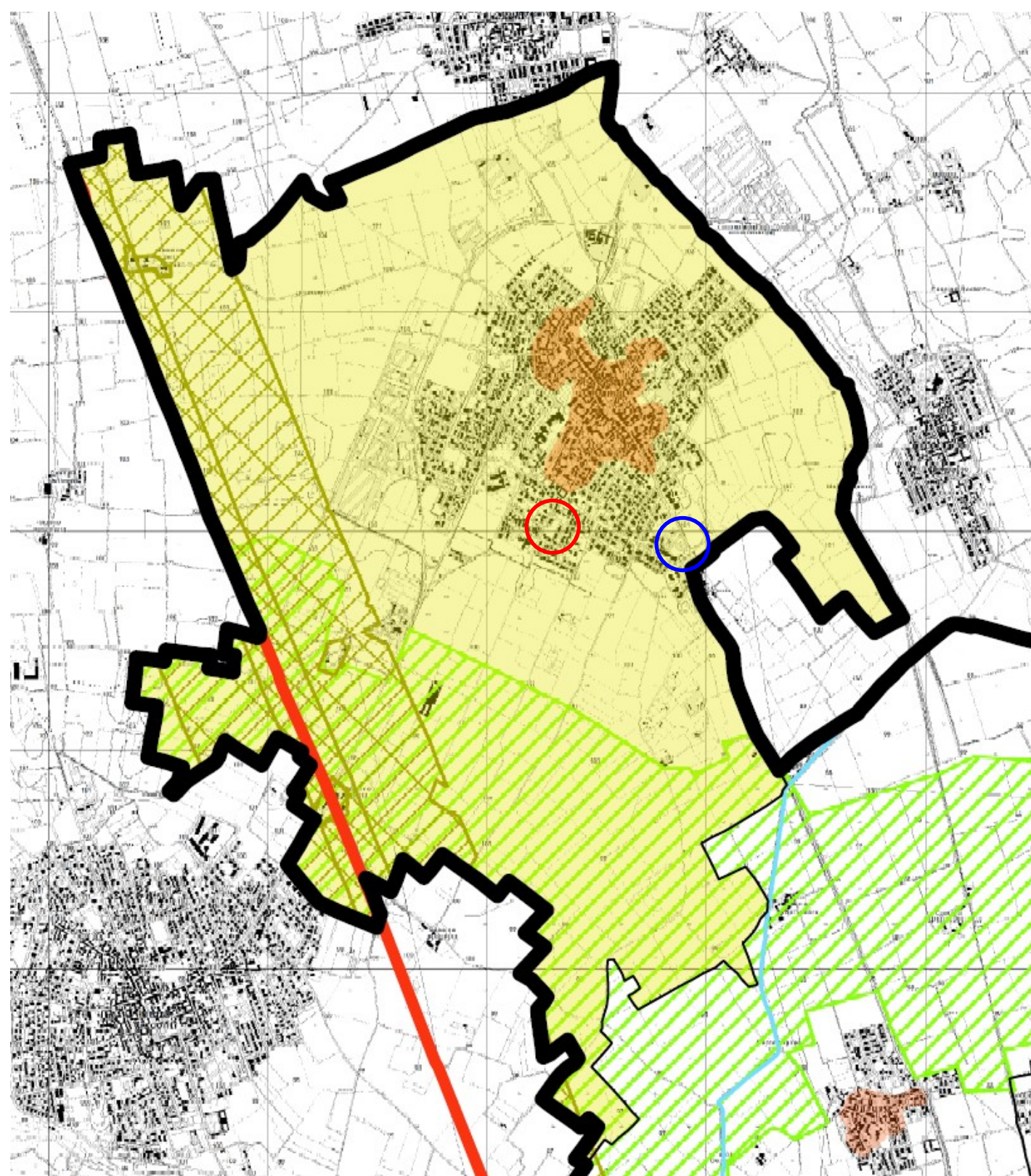


PA10
 DEPURATORE

Relativamente all'area in oggetto, non si segnalano elementi di tutela che la interessano.

PTCP. Estratto tavola 2.1.b – Carta del Paesaggio

Estratto tavola 2.2.b - "Sintesi delle previsioni paesaggistiche del PTCP"



AREE PROTETTE ESISTENTI - ART. II-7

- PARCO REGIONALE VALLE DEL TICINO - ART. II-27
- PARCO NATURALE DEL TICINO - ART. II-7
- RISERVE E MONUMENTI NATURALI - ART. II-7
- PARCHE LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLUS) - ART. II-28
- RETE NATURA 2000 - ART. II-28

AMBITI, SISTEMI E/O ELEMENTI DI RILEVANZA PROVINCIALE, SOGGETTI A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI TUTELA ELEMENTI E SISTEMI DI PREVALENTE VALORE NATURALISTICO E/O MORFOLOGICO

- AMBITI DI ELEVATA NATURALITA' - ART. II-30
- CORSI D'ACQUA DI RILIEVO IDROBIOLOGICO - ART. II-31
- AMBITO DI SPECIFICA TUTELA DEL FIUME PO - ART. II-29
- GEOSITI
- GEOSITI PUNTUALI - ART. II-32
- GEOSITI AREALI - ART. II-32

ELEMENTI E SISTEMI DI PREVALENTE VALORE STORICO - CULTURALE

- CENTRI E NUCLEI STORICI - ART. II-33
- VIABILITA' STORICA DI INTERESSE PROVINCIALE - ART. II-23
- AMBITO DEI NAVIGLI PAVESI - ART. II-35
- FASCIA DI TUTELA MT. 100 - ART. II-35
- FASCIA DI TUTELA MT. 500 - ART. II-35
- AMBITO DEL BARCO CERTOSA - ART. II-34
- ALTRE AREE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESISTICO - ART. II-35
- LUOGHI DELL'IDENTITA' PROVINCIALE E DELLA TRADIZIONE - ART. II-37
- SITI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
- AREALI DI RITROVAMENTO - ART. II-38
- AREALI DI RISCHIO - ART. II-38

ELEMENTI E SISTEMI DI PREVALENTE VALORE FRUITIVO E PERCETTIVO

- VIABILITA' DI INTERESSE PAESISTICO
- VIABILITA' DI STRUTTURA - ART. II-40
- PERCORSI DI FRUIZIONE PANORAMICA E AMBIENTALE - ART. II-40
- + VISUALI SENSIBILI
- + PUNTI PANORAMICI - ART. II-39
- VISUALI - ART. II-39

ALTRI AMBITI DI TUTELA FUNZIONALI AL PROGETTO DELLA RETE VERDE PROVINCIALE

- AREE DI CONSOLIDAMENTO DEI CARATTERI NATURALISTICI E PAESISTICI - ART. II-42
- AREE DI RIQUALIFICAZIONE E DI RICOMPOSIZIONE DELLA TRAMA PAESISTICA - ART. II-43
- AREE DI CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE E DEI CARATTERI CONNOTATIVI - ART. II-44
- VARCHI DI PERMEABILITA' DA SALVAGUARDARE - ART. II-45

PROGRAMMA / AZIONI DI VALORIZZAZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- NUOVI PLUS PROPOSTI - ART. II-28

PERCORSI DI FRUIZIONE E DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN PROGETTO

- TRACCIATI PRMC
- VIACONVENTO
- CICLOVIA DEL PO
- LIMITI AMMINISTRATIVI
- PROVINCIA DI PAVIA
- COMUNI

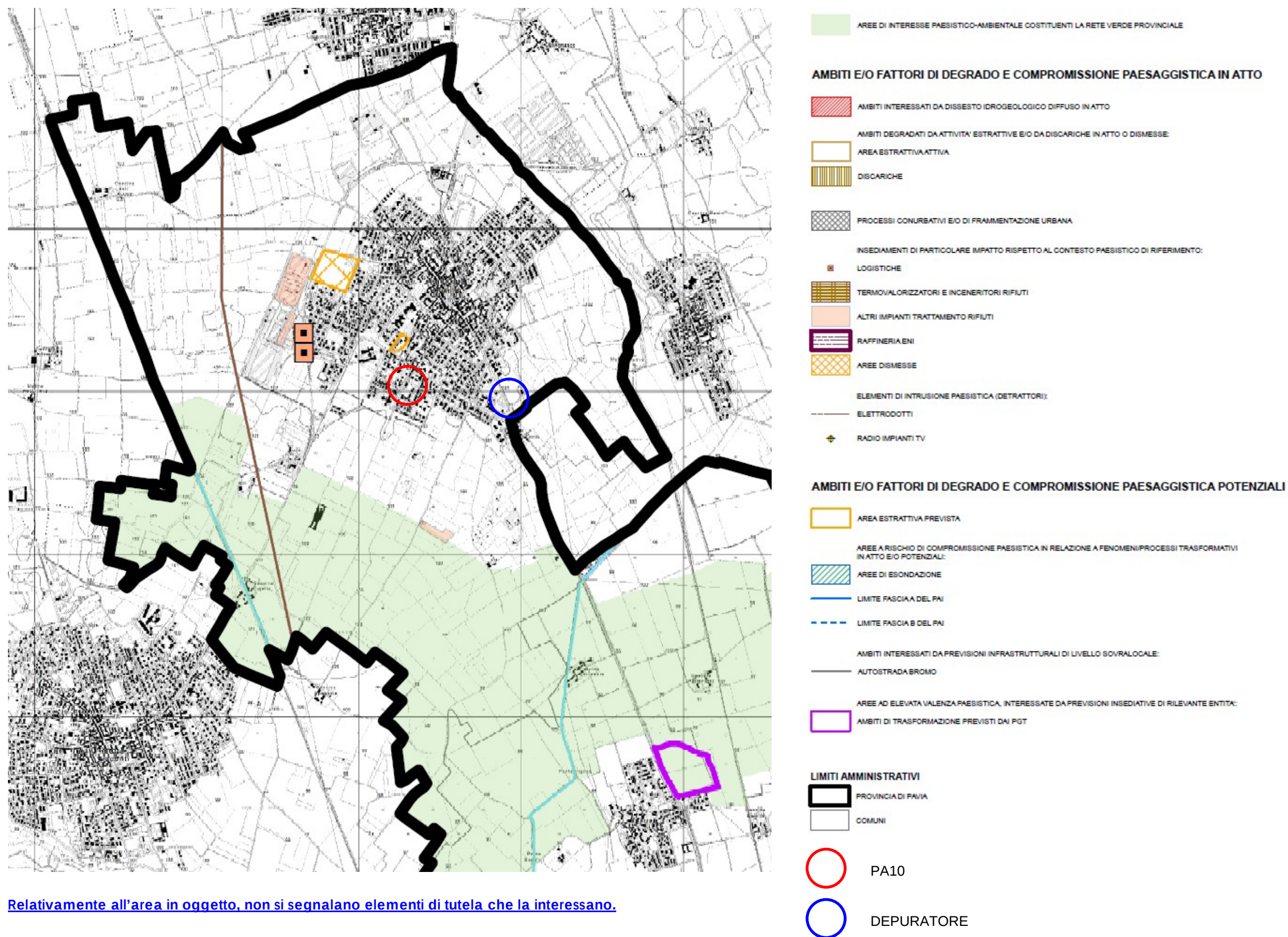
PA10

DEPURATORE

Relativamente all'area in oggetto, non si segnalano elementi di tutela che la interessano.

PTCP. Estratto tavola 2.2.b - "Sintesi delle previsioni paesaggistiche del PTCP"

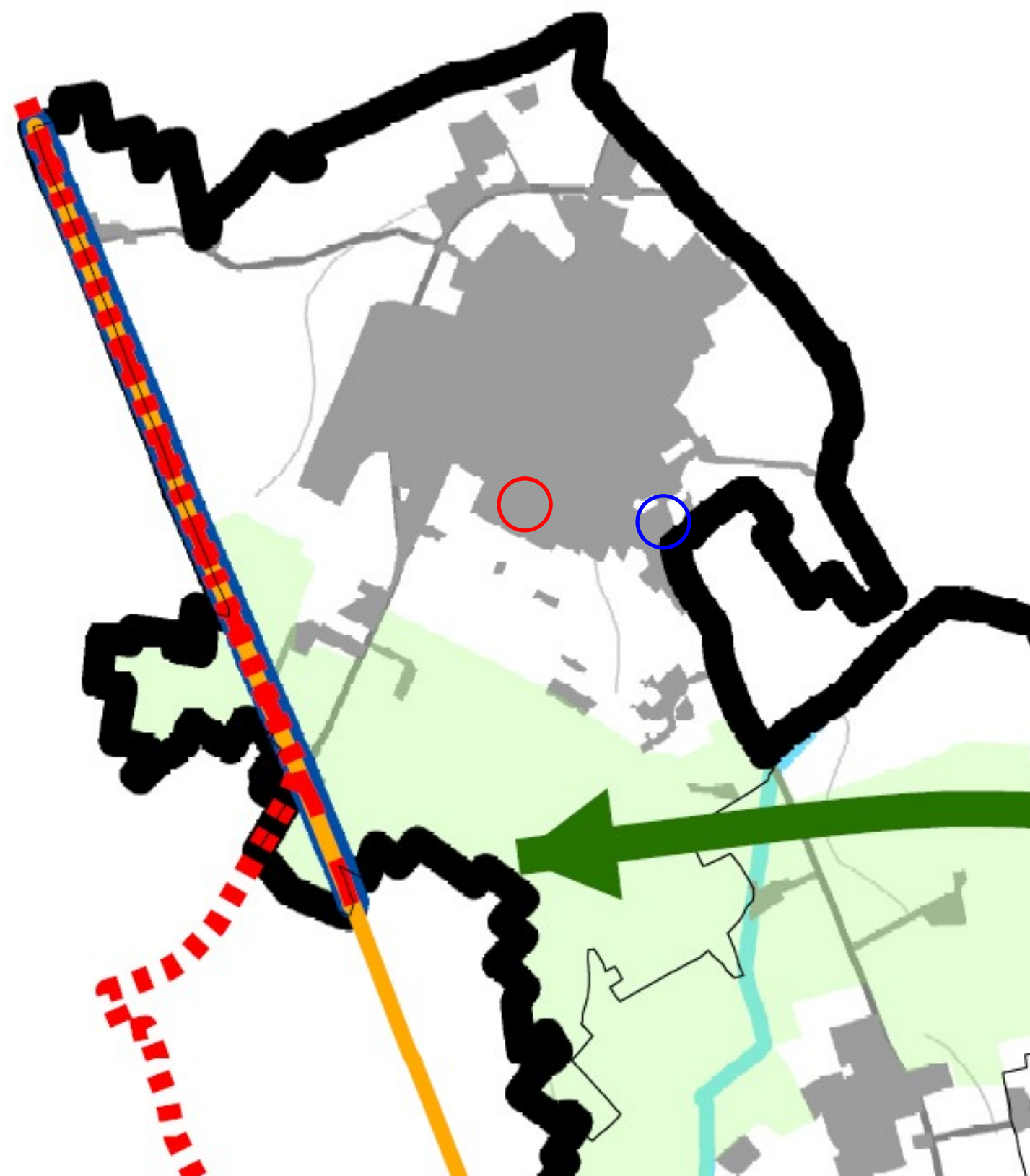
Estratto tavola 2.3.b - "Ambiti e/o fattori di degrado e compromissione paesaggistica"



Relativamente all'area in oggetto, non si segnalano elementi di tutela che la interessano.

Estratto tavola 2.3.b - "Ambiti e/o fattori di degrado e compromissione paesaggistica"

Estratto tavola 3.1 - "Rete verde provinciale"



ELEMENTI DELLA RETE VERDE REGIONALE

- AMBITO DI SPECIFICA TUTELA PAESAGGISTICA DEL FIUME PO
- PARCO DEL TICINO
- OLTREPO COLLINARE E MONTANO
- SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA
- ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE
- PARCHI, RISERVE E MONUMENTI NATURALI

ULTERIORI ELEMENTI PER LA RETE VERDE PROVINCIALE

- AMBITI DI ELEVATA NATURALITA'
- AREE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO
- ELEMENTI PUNTUALI DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO:
- LUOGHI DI PARTICOLARE VALENZA PERCETTIVA
- LUOGHI DELL'IDENTITA' PROVINCIALE E DELLA TRADIZIONE
- PLUS ISTITUITI
- NUOVI PLUS PROPOSTI
- AREE DI CONSOLIDAMENTO DEI CARATTERI NATURALISTICI E PAESISTICI
- AREE DI RIQUALIFICAZIONE E RICOMPOSIZIONE DELLA TRAMA ECO-PAESISTICA
- AREE DI CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE E DEI CARATTERI CONNOTATIVI
- IDROGRAFIA PRINCIPALE
- IDROGRAFIA NATURALE
- IDROGRAFIA ARTIFICIALE

PERCORSI DI FRUIZIONE PAESISTICA

- TRACCIATI GUIDA PAESAGGISTICI
- PERCORSI DI INTERESSE PANORAMICO ED AMBIENTALE
- PERCORSI CICLOPEDONALI DI INTERESSE REGIONALE E PROVINCIALE
- PRMC
- CICLOVIA DEL PO
- PROGETTO VIACONVENTO

SCHEMA FUNZIONALE DELLA RETE VERDE PROVINCIALE

- STRUTTURA NATURALISTICA PRIMARIA
- NODI
- CORRIDOI
- VARCHI DI PERMEABILITA'

LIMITI AMMINISTRATIVI

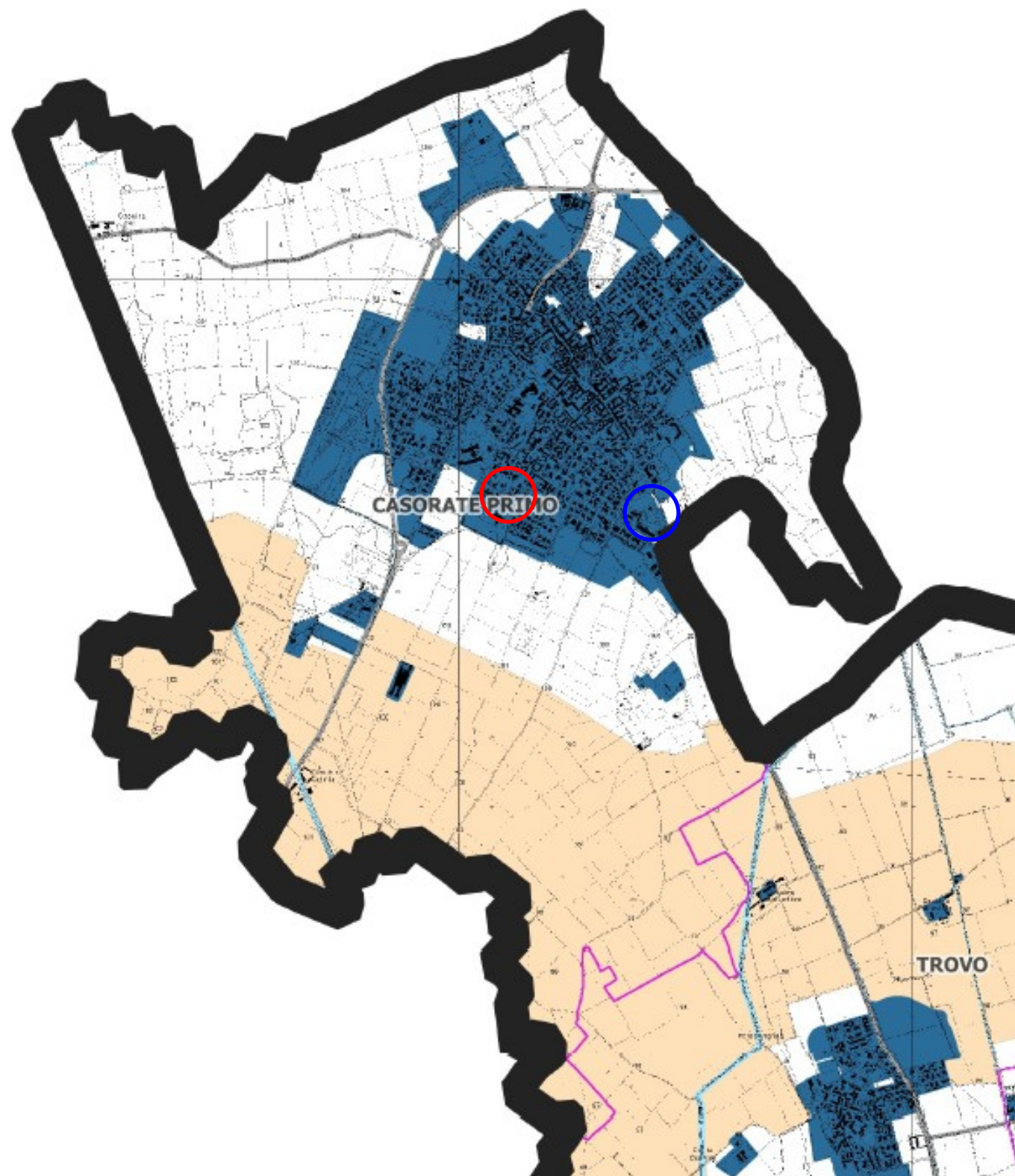
- PROVINCIA DI PAVIA
- COMUNI

- PA10
- DEPURATORE

Relativamente all'area in oggetto, non si segnalano elementi di tutela che la interessano.

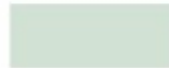
PTCP. Estratto tavola 3.1 - "Rete verde provinciale"

Estratto tavola 3.2.b - "Rete Ecologica Provinciale"



Rete Ecologica Provinciale (REP) Articolo II-52

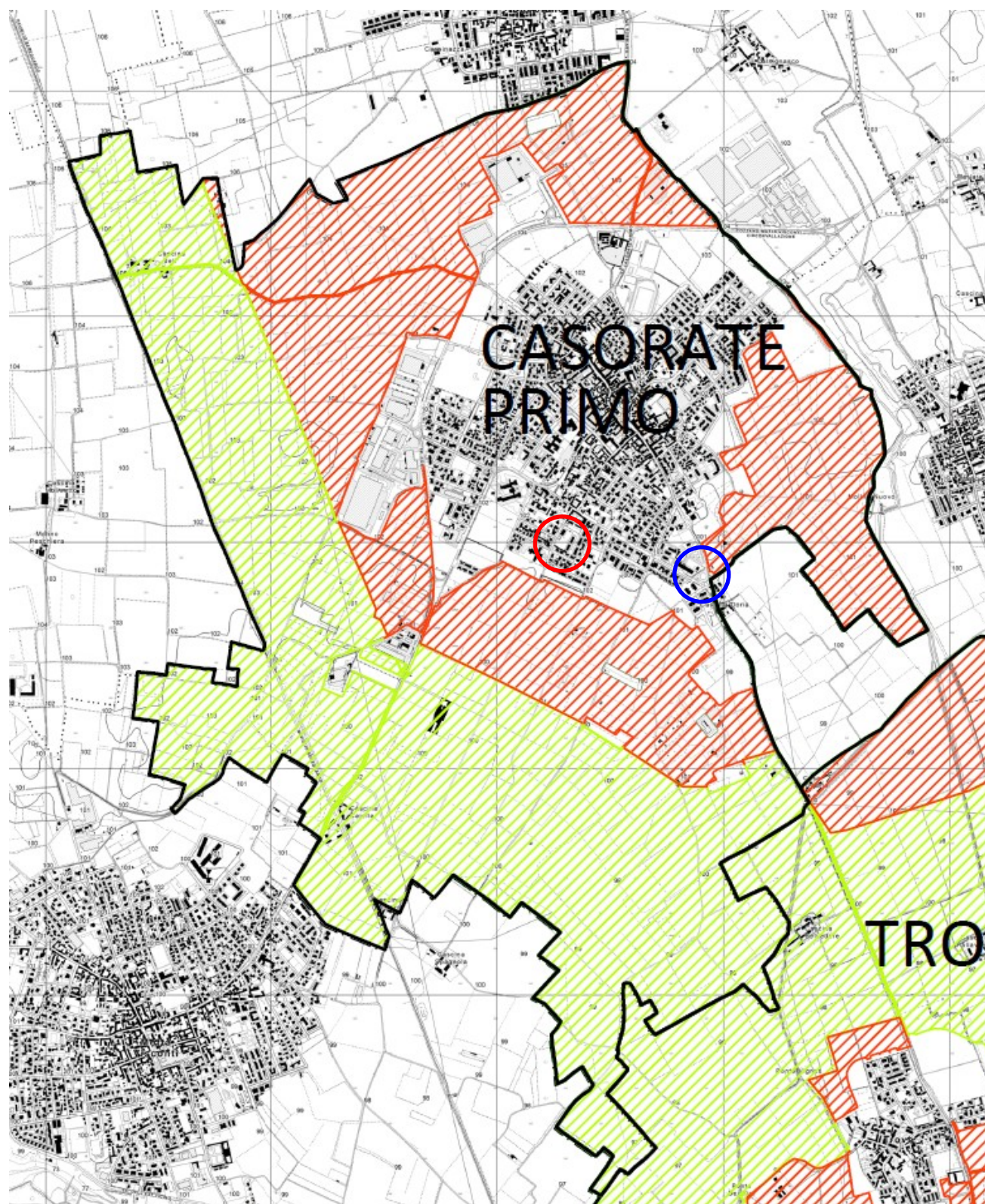
Legenda

-  Gangli primari
-  Ambiti di connessione ecologica
-  Aree di interesse naturalistico in ambito planiziale
-  Aree Prioritarie di Intervento (API)
-  Corsi d'acqua di rilievo idrobiologico
-  Ambito di transizione
-  Varchi di permeabilità residuale
-  Ambito collinare-montano
-  Ambiti urbani e periurbani
-  PA10
-  DEPURATORE

Relativamente all'area in oggetto, non si segnalano elementi di tutela che la interessano.

PTCP Estratto tavola 3.2.b - "Rete Ecologica Provinciale"

Estratto tavola 6.b - "Ambiti Agricoli Strategici"



LEGENDA	
AREE AGRICOLE STRATEGICHE	
	[PAE] - Ambiti con valenza paesaggistica di cui all'art. IV-2 comma 1 lett. b PTCP
	[ECO] - Ambiti di interazione con il sistema ecologico e naturalistico di cui all'art. IV-2 comma 1 lett. c PTCP
	[OLT] - Ambiti con valenza paesaggistica di collina e montagna di cui all'art. IV-2 comma 1 lett. b PTCP
	[AGR] - Ambiti di prevalente interesse produttivo di cui all'art. IV-2 comma 1 lett. a PTCP
	Aree antropizzate/altri suoli



PA10



DEPURATORE

Relativamente all'area in oggetto, non si segnalano elementi di tutela che la interessano.

PTCP. Estratto tavola 6.b - "Ambiti Agricoli Strategici"

07.2 Il quadro conoscitivo: i piani e programmi comunali attinenti alla disciplina del territorio

Per completezza di informazione si riporta anche il quadro conoscitivo dei piani e programmi comunali attinenti alla disciplina del territorio:

Il quadro conoscitivo: i piani e programmi comunali attinenti alla disciplina del territorio	
	Definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica Approvata con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 13 del 12/03/2019
	Definizione del reticolo idrico minore di competenza comunale Approvata con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 12 del 12/03/2019
	Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (P.U.G.S.S.) Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 11 del 12/03/2019
	Classificazione Acustica del territorio comunale Approvata con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 10 del 12/03/2019

Il quadro conoscitivo: i piani e programmi comunali attinenti alla disciplina del territorio

Non essendo intervenute modifiche alla suddetta documentazione, si rimanda a tutte le valutazioni già effettuate in sede di Valutazione Ambientale Strategica del PGT vigente – *Variante generale 2017*.

07.3 La VAS del PGT vigente

Le considerazioni di carattere ambientale contenute nel presente *Rapporto preliminare* partono dalle analisi effettuate dalla Valutazione Ambientale Strategica (*Documento di scoping* e *Rapporto Ambientale*) del PGT vigente – *Variante generale 2017*.

Nella tabella seguente si riporta la struttura del *Rapporto Ambientale* del PGT vigente – *Variante generale 2017*, con l'analisi delle componenti ambientali e degli elementi di pressione antropica.

Si ritiene che in tale sede siano state effettuate approfondite analisi e che, data la limitata portata della Variante in oggetto, non sia necessario effettuare ulteriori approfondimenti alle diverse componenti ambientali già indagate.

Nel capitolo successivo vengono poi analizzati i possibili impatti generati dalla *Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"* sulle diverse componenti ambientali.

Rapporto Ambientale della VAS del PGT vigente. Analisi delle componenti ambientali e degli elementi di pressione antropica	
CAPITOLO 5. Definizione dell'ambito di influenza del Piano	Inquadramento territoriale e sviluppo demografico
	Aree ad elevata valenza naturalistica. La rete ecologica
	Salute
	Rumore
	Aria
	Radiazioni
	Fattori climatici
	Acque e rete fognaria
	Patrimonio culturale, architettonico ed archeologico
	Paesaggio
	Rifiuti
	Mobilità e trasporti

Rapporto Ambientale della VAS del PGT vigente

capitolo 08

Valutazione

08 – Valutazione

08.1 Rapporto tra il PGT e la Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto".

Come sopra esposto, la presente Variante introduce due modifiche agli elaborati del Piano di Governo del Territorio:

- per quanto riguarda la **riplanificazione dell'area individuata quale "PA10"**:
 - la riduzione dell'area prevista a servizi dal PGT vigente individuata quale parcheggio pubblico e/o di uso pubblico (sigla P124), con valenza di "parcheggio di interesse sovra locale", avente una superficie stimata di mq. 1.080, con conferma di sola area prevista per parcheggi pubblici e/o di uso pubblico (senza valenza sovra locale) lungo il fronte di Via Palazzo, avente una superficie minima complessiva di 240 mq. e dotazione di almeno 15 posti auto, con profondità minima di mt. 6,00 dal "ciglio stradale" esistente;
 - l'incremento della "*capacità edificatoria base*" a seguito dell'applicazione di un *Indice di edificabilità territoriale (It)* che viene incrementato con la presente variante puntuale da 0,70 mc per mq, pari a 1,20 mc per mq (in analogia con quanto già previsto dal P.G.T. vigente in altri ambiti di P.A.);
- per quanto riguarda la **riplanificazione dell'area ex depuratore**:
 - la cancellazione, data l'avvenuta dismissione dell'impianto di Via Santagostino, della relativa fascia di rispetto circostante l'area, con conseguente necessaria modifica del corrispondente articolo di disciplina, *Art. 51b "Depuratore e fasce di rispetto (esistente e di nuova localizzazione)"* nell'elaborato *PR/p.05 Norme di attuazione* del Piano delle Regole;
 - la ridestinazione dell'areale corrispondente, sempre fra le "*Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale*", da area per "servizi ecologici" (non computata fra le aree a standard) ad area a "*verde pubblico*" (computata fra le aree a standard).

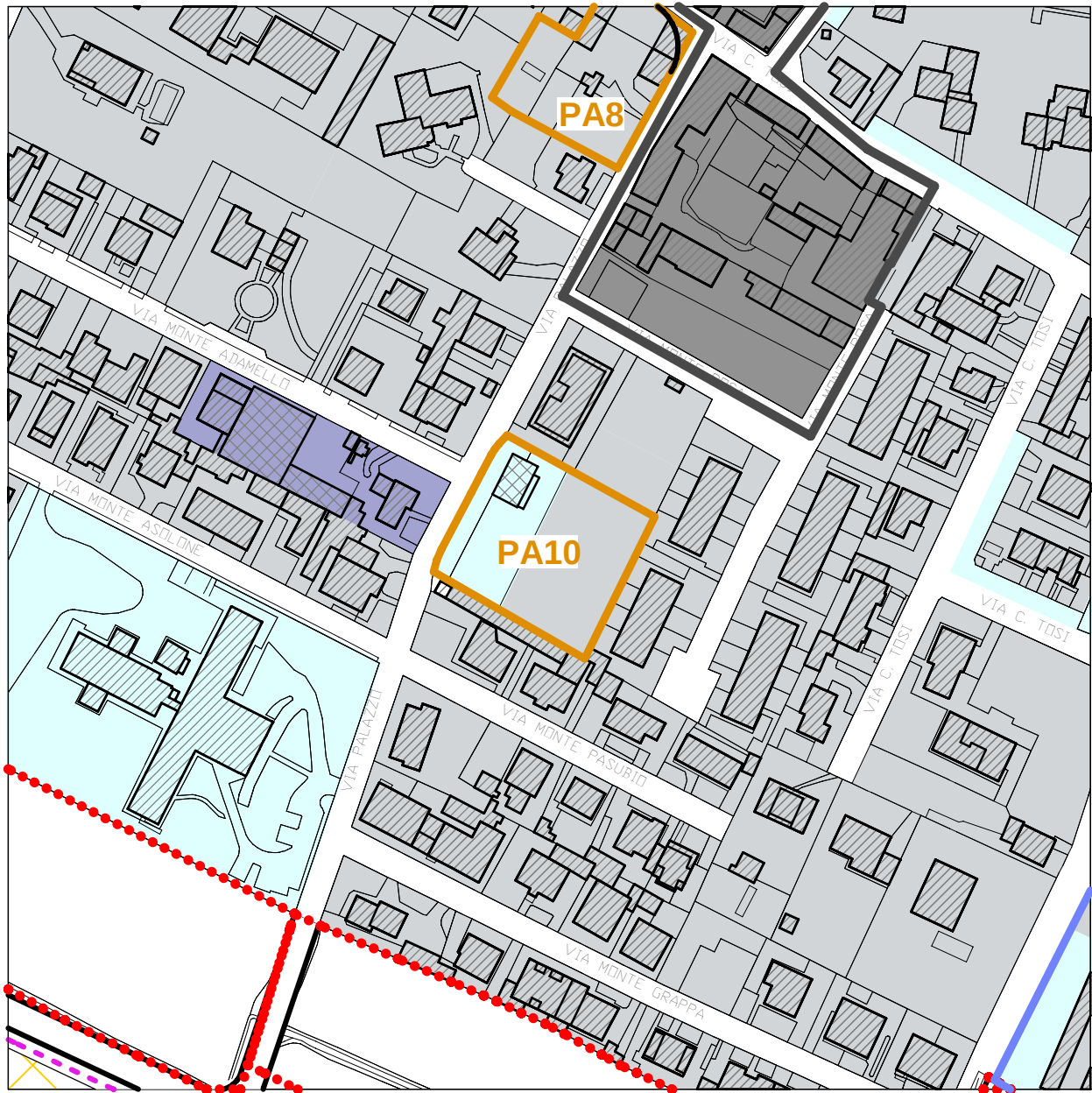
A seguire sono riportati gli estratti delle due tavole più significative del Piano di Governo del Territorio, ed in particolare l'elaborato **PR/p.01 "Carta della disciplina delle aree: il tessuto urbano edificato"** e l'elaborato **PS/p.03 "Il piano dei servizi"**.

Confrontando le tavole vigenti con quelle di variante emergono chiaramente le differenze introdotte dalla presente Variante.

RIPIANIFICAZIONE DELL'AREA INDIVIDUATA QUALE "PA10"

Elaborato PR/p.02 "Carta della disciplina delle aree: il tessuto urbano edificato"
scala 1:2.000

estratto PGT VIGENTE

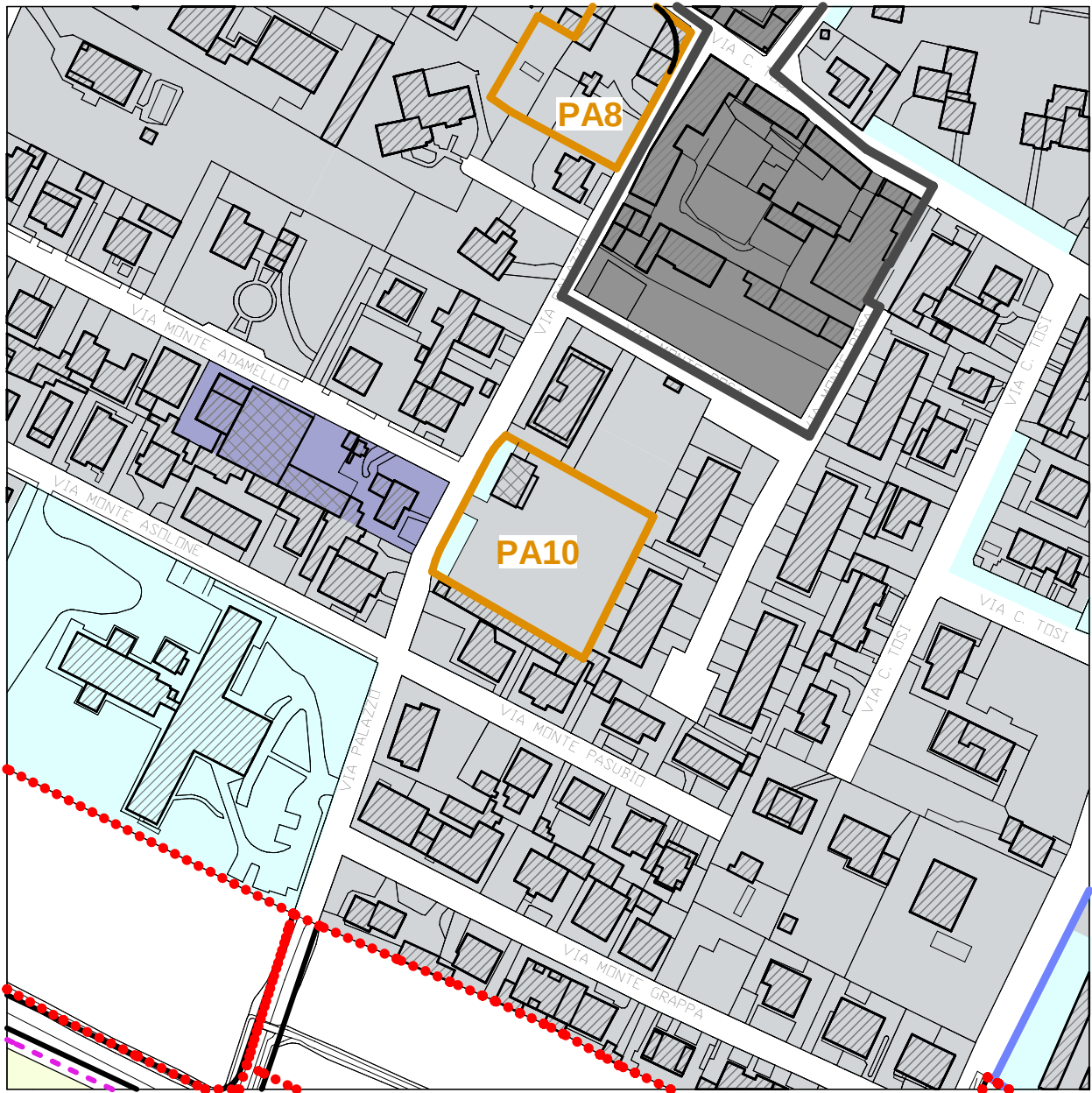


LEGENDA

ELEMENTI DI COMPETENZA DEL PIANO DEI SERVIZI QUI RIPORTATI A MERO TITOLO INDICATIVO PER COMPLETEZZA DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E DUNQUE SENZA ALCUNA EFFICACIA GIURIDICA

-  Piani attuativi previsti
-  Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale
-  Ambiti dell'edificato prevalentemente residenziale e funzioni compatibili

estratto PGT di VARIANTE



LEGENDA

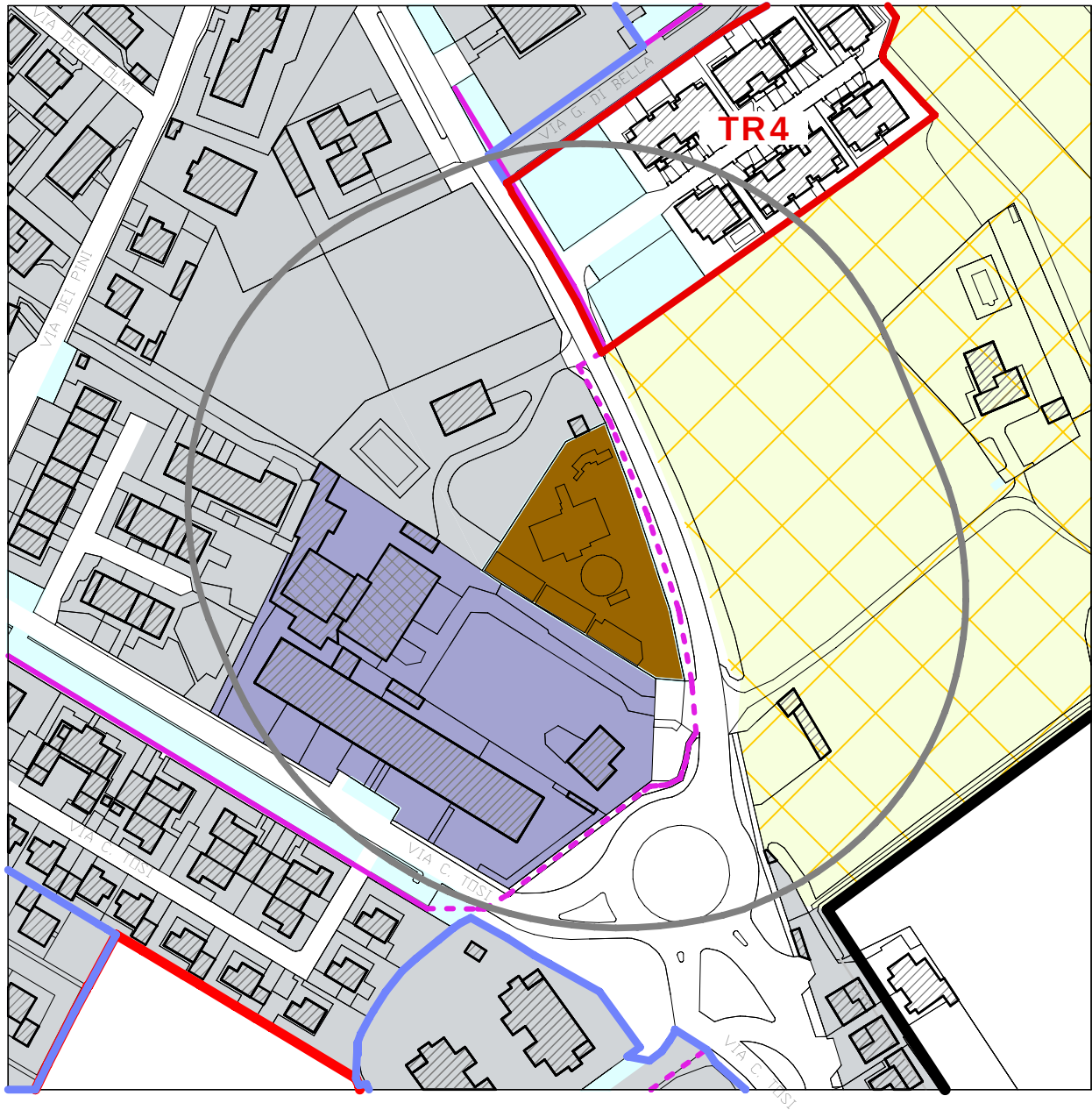
ELEMENTI DI COMPETENZA DEL PIANO DEI SERVIZI QUI RIPORTATI A MERO TITOLO INDICATIVO PER COMPLETEZZA DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E DUNQUE SENZA ALCUNA EFFICACIA GIURIDICA

-  Piani attuativi previsti
-  Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale
-  Ambiti dell'edificato prevalentemente residenziale e funzioni compatibili

RIPIANIFICAZIONE DELL'AREA DELL'EX DEPURATORE

Elaborato PR/p.02 "Carta della disciplina delle aree: il tessuto urbano edificato"
scala 1:2.000

estratto PGT VIGENTE



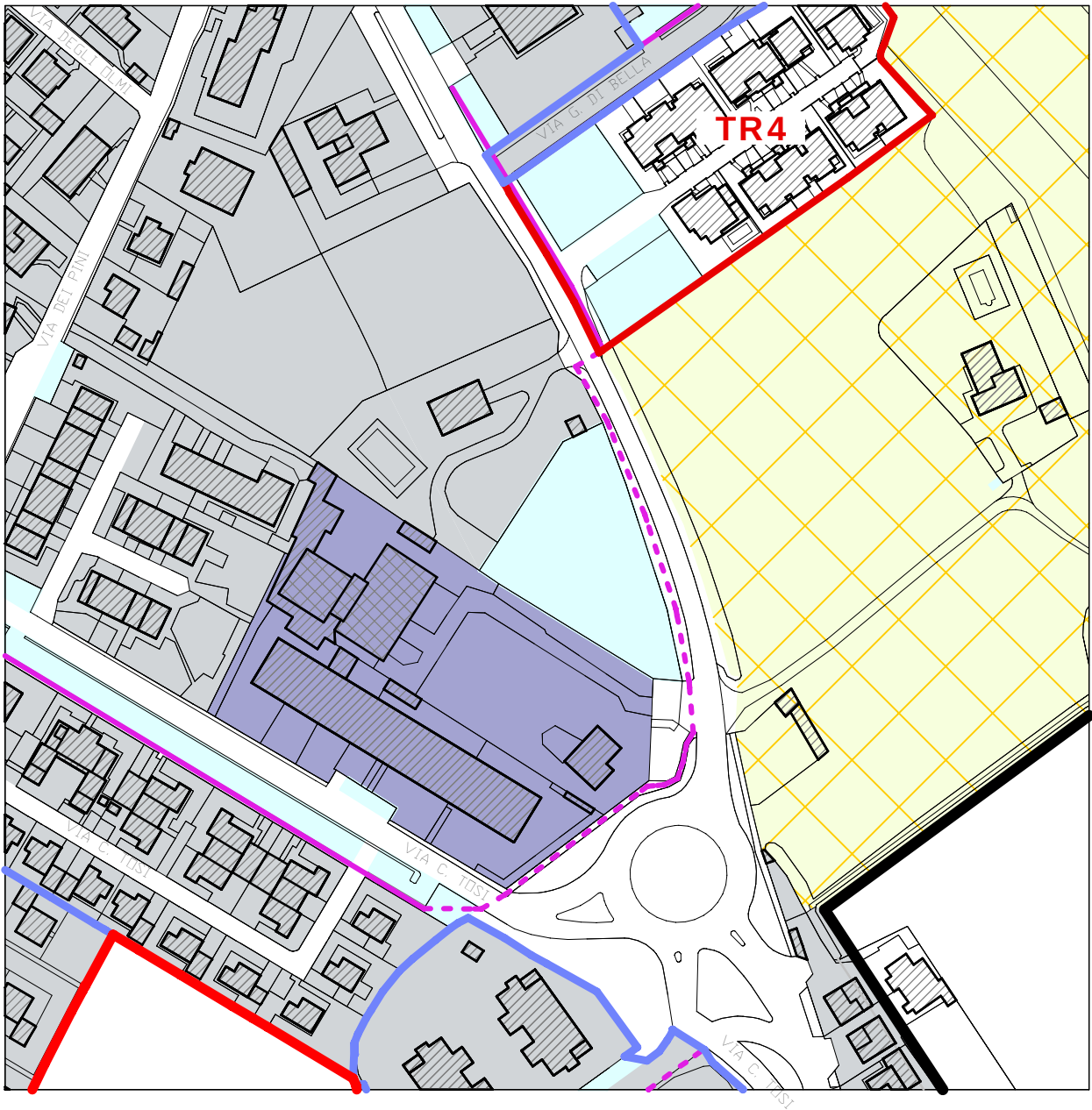
LEGENDA

ELEMENTI DI COMPETENZA DEL PIANO DEI SERVIZI QUI RIPORTATI A MERO TITOLO
INDICATIVO PER COMPLETEZZA DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E DUNQUE SENZA
ALCUNA EFFICACIA GIURIDICA



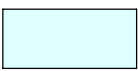
Depuratore esistente e relativa fascia di rispetto
(in essere sino ad avvenuta dismissione del depuratore e
rifunzionalizzazione dell'area)

estratto PGT di VARIANTE



LEGENDA

ELEMENTI DI COMPETENZA DEL PIANO DEI SERVIZI QUI RIPORTATI A MERO TITOLO
INDICATIVO PER COMPLETEZZA DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E DUNQUE SENZA
ALCUNA EFFICACIA GIURIDICA

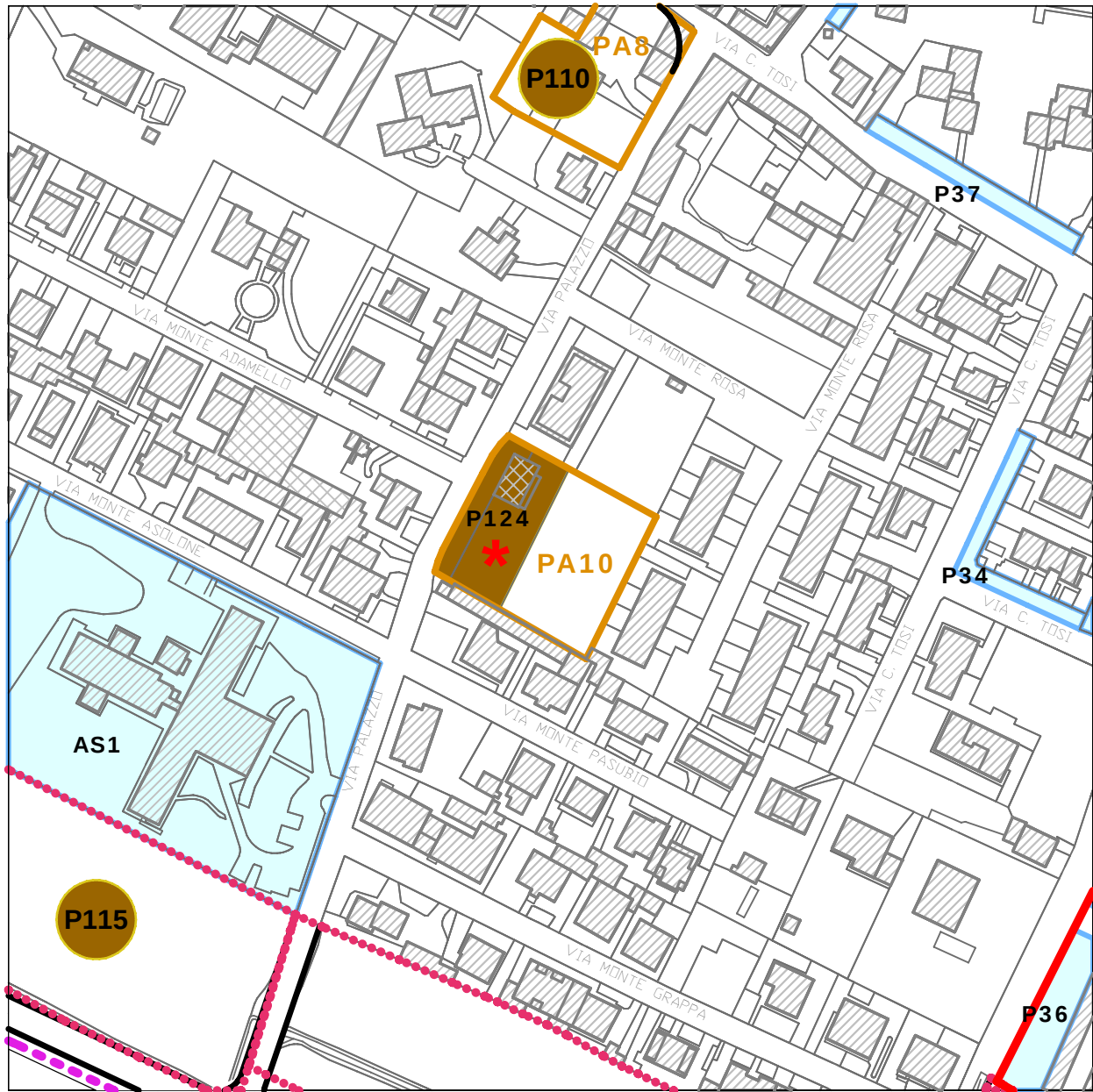


Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale

RIPIANIFICAZIONE DELL'AREA INDIVIDUATA QUALE "PA10"

Elaborato PS/p.03 "Il Piano dei Servizi"
scala 1:2.000

estratto PGT VIGENTE



LEGENDA

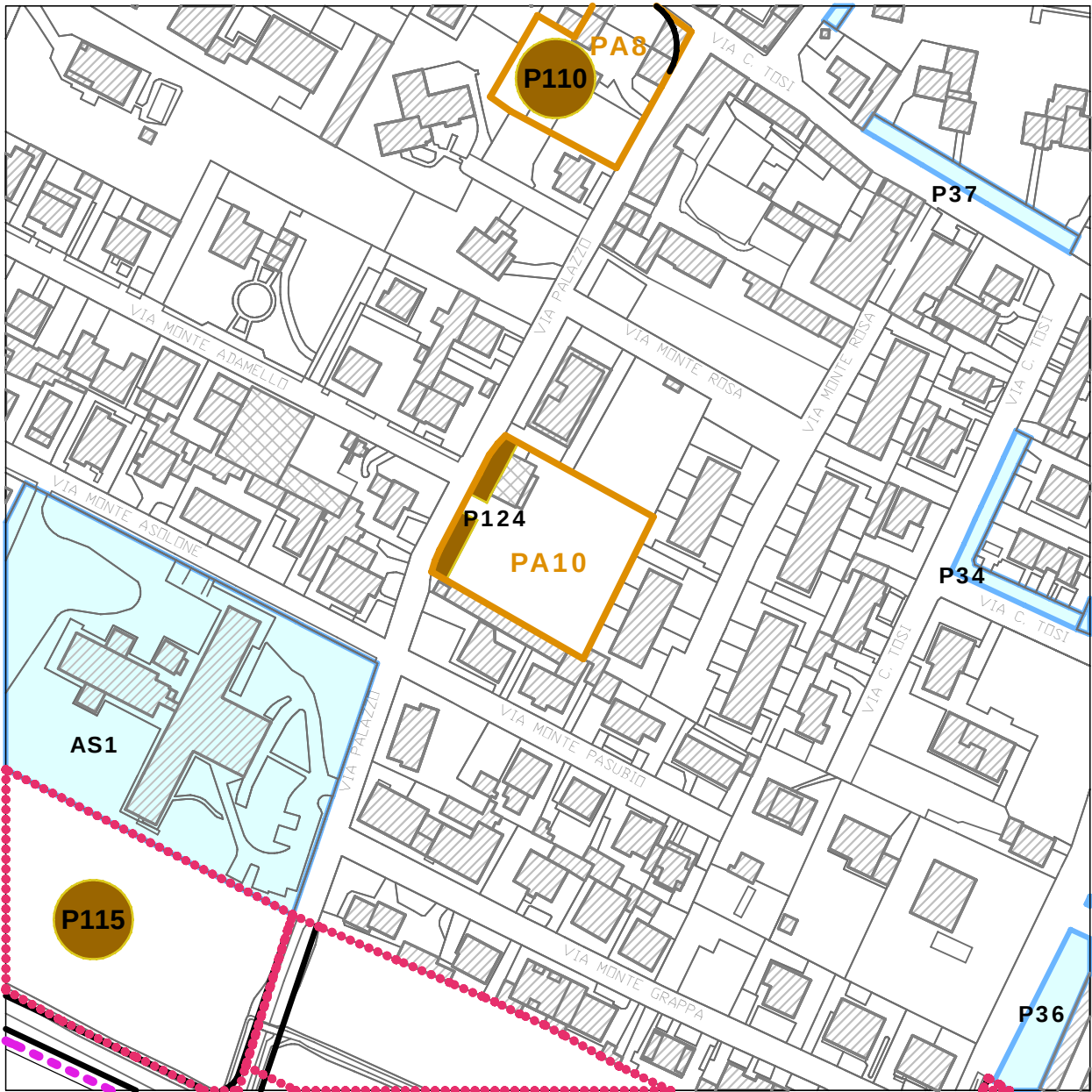
— Piani attuativi previsti

ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE

PREVISTE, computate fra le aree standard

* Parcheggi di interesse sovralocale

estratto PGT di VARIANTE



LEGENDA

— Piani attuativi previsti

ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE

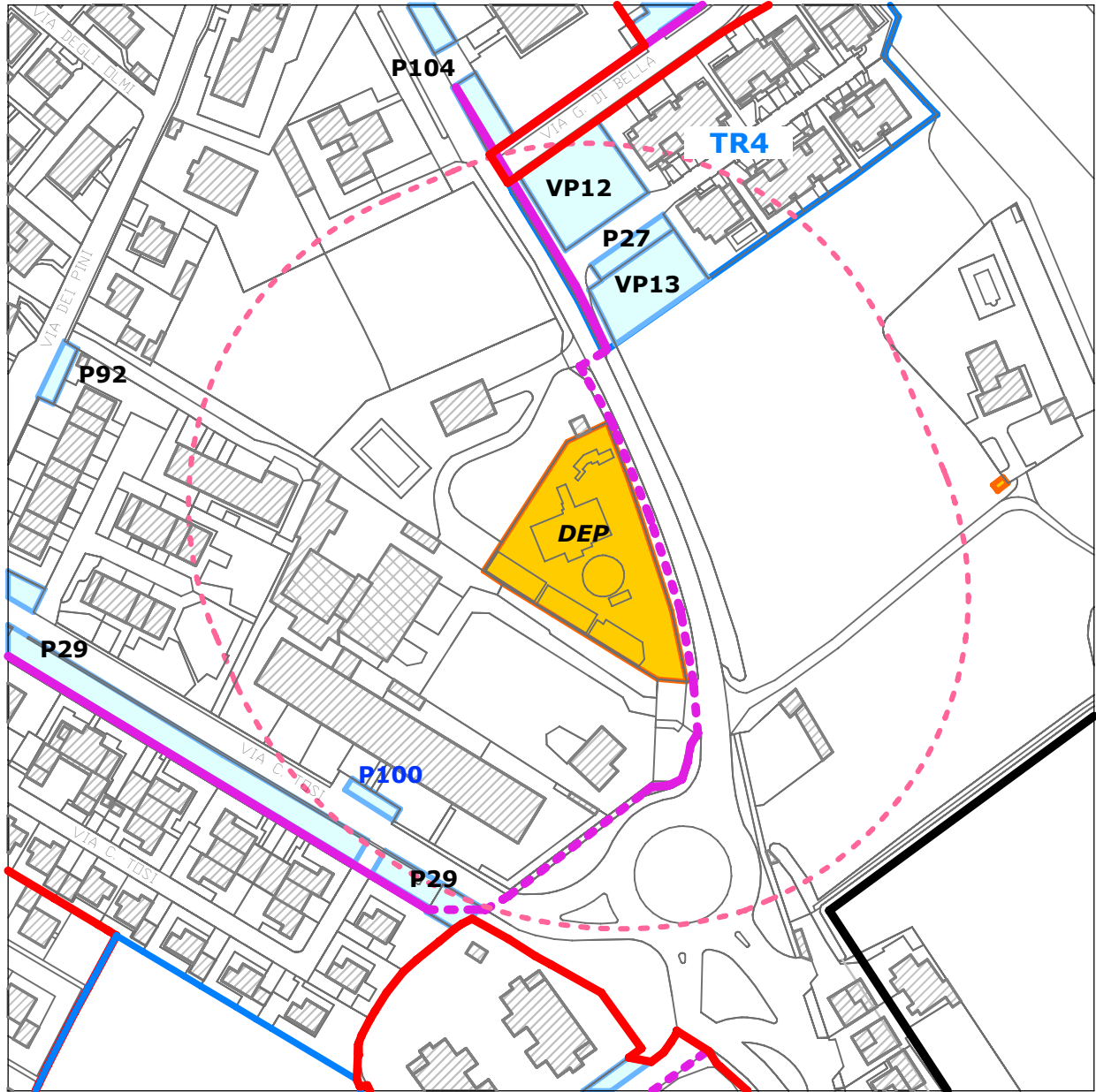
PREVISTE, computate fra le aree standard

RIPIANIFICAZIONE DELL'AREA DELL'EX DEPURATORE

Elaborato PS/p.03 "Il Piano dei Servizi"

scala 1:2.000

estratto PGT VIGENTE



LEGENDA

ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE

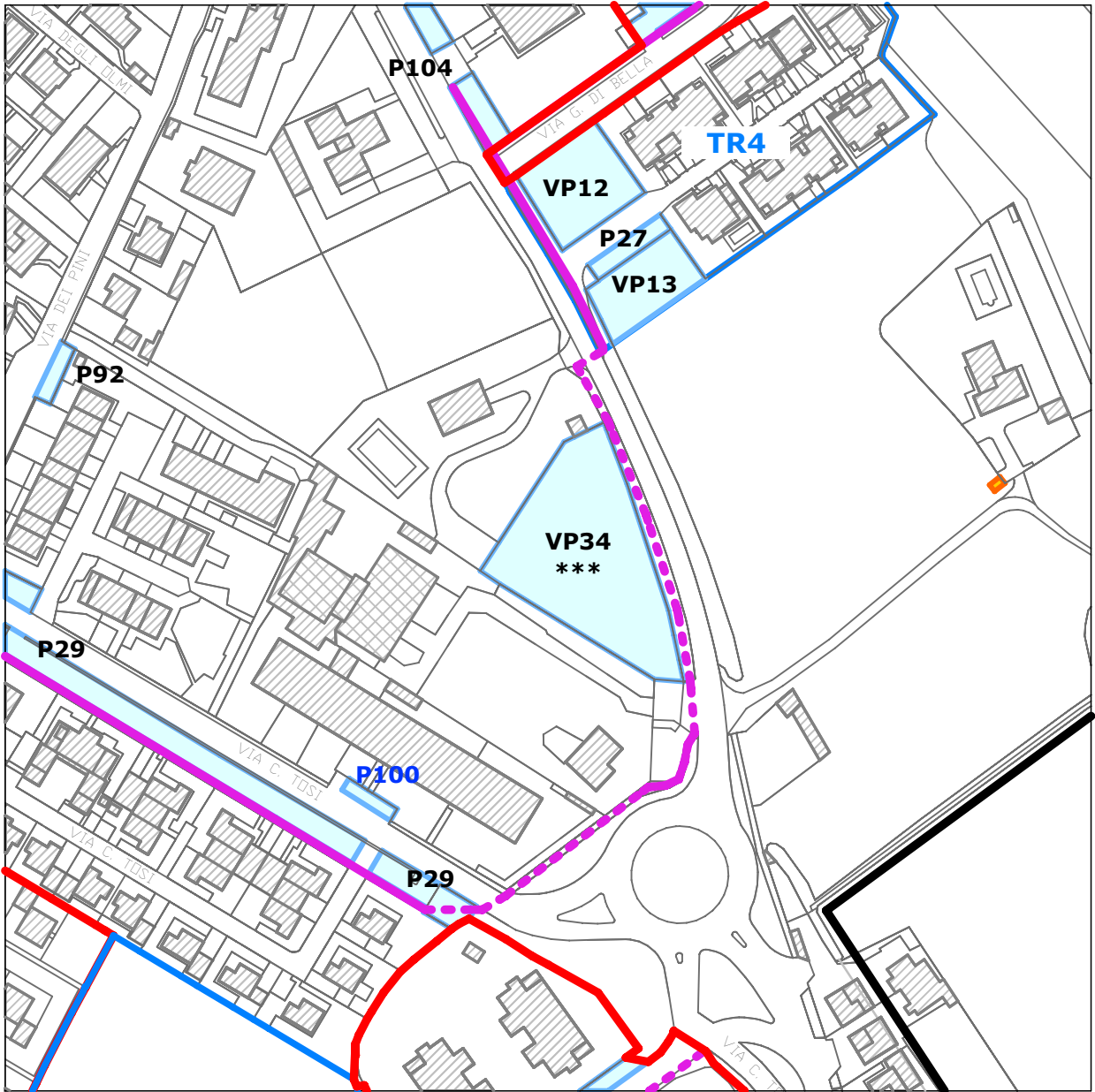


ESISTENTI, non computate fra le aree standard



Fascia di rispetto del depuratore esistente
(in essere sino ad avvenuta dismissione del depuratore e
rifunzionalizzazione dell'area)

estratto PGT di VARIANTE



LEGENDA

ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE



ESISTENTI, computate fra le aree standard

NOTE:

*** Area Ex Depuratore:
L'effettivo utilizzo dell'area potrà avvenire solo a seguito di evidenza della mancanza di sua potenziale contaminazione, mediante Indagine Ambientale Preliminare ed altri eventuali approfondimenti (ove necessari) ai sensi del Titolo V° della parte IV° del d.lgs 152/2006.

08.2 Analisi dei possibili impatti sulle componenti ambientali

08.2.1 Analisi dei possibili impatti sulle componenti ambientali in conseguenza delle modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area "PA10"

Alle pagine seguenti vengono analizzate le componenti ambientali e gli elementi di pressione antropica già indagati nella VAS del PGT vigente, confrontati con quanto previsto nella presente Variante.

Inquadramento territoriale e sviluppo demografico

L'intervento in oggetto prevede, in conseguenza della riduzione della superficie destinata a parcheggio pubblico e/o di uso pubblico, una maggior superficie fondiaria per l'edificazione del lotto stesso, con incremento della possibilità edificatoria base all'interno dell'area "PA10", segnalando che detto areale rimane comunque assoggettato a Pianificazione Attuativa preventiva; la possibilità edificatoria varia da 1.750 mc. a 3.000 mc. (+ 1.250 mc.) con incremento del numero di abitanti insediabili pari a 8,33 ab.

Complessivamente il Piano prevede pertanto 20 abitanti teorici (3.000 mc./150 mc/ab.), dato esiguo, che può essere ritenuto già ricompreso all'interno del dato teorico di popolazione obiettivo del P.G.T., indicato in 10.520 unità, tenuto anche conto che ad oggi (dopo sei anni dall'entrata in vigore della Variante generale 2017) il dato di popolazione residente in Casorate primo risulta essere di 9.164 abitanti, non rendendosi così necessaria alcuna attività di aggiornamento delle previsioni relative all'adeguatezza delle dotazioni previste nel Piano dei Servizi vigente.

Per tale motivazione si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **non determinino impatti negativi** sulle componenti *Inquadramento territoriale e sviluppo demografico*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Aree ad elevata valenza naturalistica. La rete ecologica

L'intervento in oggetto non interessa aree ricadenti all'interno della Rete Ecologica Comunale (REC). Infatti, dall'esame della tavola PS/p.04 "La Rete Ecologica Comunale", si osserva come tali elementi ricadano tutti all'esterno dell'edificato, in prossimità del Naviglio e nei territori agricoli posti a sud dell'abitato.

Per tale motivazione si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **non determinino impatti negativi** sulla componente *Aree ad elevata valenza naturalistica. La rete ecologica*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Salute

L'intervento in oggetto determina una riduzione pari ad 840 mq dell'area destinata a parcheggio pubblico e/o di uso pubblico all'interno dell'ambito di pianificazione attuativa denominato "PA10"; a seguito di tale riduzione, il parcheggio individuato all'interno di tale comparto diviene di 240 mq, e sarà localizzato lungo il fronte di Via Palazzo.

Significativo è, in termini potenzialmente positivi, il venir meno della valenza sovra locale del parcheggio stesso, con una riduzione complessiva delle auto che transiteranno nel parcheggio e, conseguentemente, con riduzione dell'inquinamento prodotto dai veicoli transitanti.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **determinino impatti potenzialmente positivi** sulla componente *Salute*.

Valutazione degli impatti sulla componente: POTENZIALMENTE POSITIVO

Rumore

Il Comune di Casorate Primo è dotato di zonizzazione acustica che suddivide il territorio comunale, a seconda della destinazione d'uso prevalente, in sei classi, alle quali sono assegnati valori limite diurni e notturni.

Le modifiche introdotte non determinano alcuna modifica alla zonizzazione acustica vigente, pertanto per tali motivazioni si può ritenere che quanto introdotto dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **non determini impatti negativi** sulla componente *Rumore*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Aria e fattori climatici

In relazione alla componente aria, si rileva che una delle potenziali sorgenti inquinanti sia individuabile nel traffico indotto dalle attività antropiche presenti sul territorio, soprattutto per quelle che generano afflussi di persone non solo dal territorio comunale, ma anche dai comuni contermini.

Con la presente Variante viene ridotta l'area a parcheggio pubblico e/o di uso pubblico, identificata con la sigla P124, all'interno dell'ambito di pianificazione attuativa "PA10", che da una superficie complessiva stimata di 1.080 mq passa a 240 mq.

Significativo è, in termini potenzialmente positivi, il venir meno della valenza sovra locale del parcheggio stesso, con una riduzione complessiva delle auto che transiteranno nel parcheggio e, conseguentemente, con riduzione dell'inquinamento prodotto dai veicoli transitanti.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **non determinino impatti negativi** sulla componente *Aria e fattori climatici*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Radiazioni

Quando si parla di inquinamento elettromagnetico, o elettrosmog, ci si riferisce alla diffusione di radiazioni nell'ambiente. Le sorgenti di campi elettromagnetici (CEM) si suddividono in due categorie:

- sorgenti di campi a frequenza estremamente bassa da 0 a 300 Hz, dette sorgenti ELF (Extremely Low Frequency);
- sorgenti di campi ad alta frequenza, che comprendono le radiofrequenze, da 300 Hz a 300 MHz (sorgenti RF) e le microonde, da 300 MHz a 300 GHz (sorgenti MW: MicroWaves).

Ai due gruppi di frequenze sono associati diversi meccanismi di interazione con gli esseri viventi e, conseguentemente, diversi rischi potenziali per la salute. In particolare, i campi ad alta frequenza cedono energia ai tessuti sotto forma di riscaldamento, mentre i campi a bassa frequenza inducono correnti nel corpo umano.

Per quanto riguarda la presente Variante, la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" non comporta impatti sulla componente in oggetto.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **non determinino impatti negativi** sulla componente *Radiazioni*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Acque e rete fognaria

L'intervento non contempla attività o lavorazioni che possano comportare contaminazioni da sostanze pericolose e/o nocive sulle acque sotterranee, sia in fase di cantiere, sia a regime; trattasi infatti di riduzione di parcheggio già previsto nel Piano Attuativo approvato e, ricordiamo, già sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **non determinino impatti negativi** sulla componente *Acque e rete fognaria*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Patrimonio culturale, architettonico ed archeologico

La ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" non interferisce con il patrimonio culturale, architettonico ed archeologico, in quanto interessa un'area già oggetto di pianificazione attuativa all'interno del Tessuto Urbano Consolidato.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **non determinino impatti negativi** sulla componente *Patrimonio culturale, architettonico ed archeologico*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Paesaggio

La ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" non interferisce con il paesaggio, in quanto interessa un'area già oggetto di intervento nel PGT vigente, all'interno del Tessuto Urbano Consolidato; inoltre l'intervento riguarda la riduzione di parcheggio già previsto nel Piano Attuativo approvato e, ricordiamo, già sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica.

L'intervento in oggetto **non ha pertanto alcuna ripercussione** sulla componente *Paesaggio*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Rifiuti

La ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" non comporta impatti sulla componente in oggetto.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **non determinino impatti negativi** sulla componente *Rifiuti*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Mobilità e trasporti

Con la presente Variante viene ridotta l'area a parcheggio pubblico e/o di uso pubblico, identificata con la sigla P124, all'interno dell'ambito di pianificazione attuativa "PA10", che da una superficie complessiva stimata di 1.080 mq passa a 240 mq.

Significativo è, in termini positivi, il venir meno della valenza sovra locale del parcheggio stesso, con una riduzione complessiva delle auto che transiteranno nel parcheggio stesso, con effetti positivi in termini di riduzione dell'inquinamento.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **determinino impatti potenzialmente positivi** sulla componente *Mobilità e trasporti*.

Valutazione degli impatti sulla componente: POTENZIALMENTE POSITIVO

08.2.2 Analisi dei possibili impatti sulle componenti ambientali in conseguenza delle modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area ex depuratore

Alle pagine seguenti vengono analizzate le componenti ambientali e gli elementi di pressione antropica già indagati nella VAS del PGT vigente, confrontati con quanto previsto nella presente Variante.

Inquadramento territoriale e sviluppo demografico

A seguito dell'avvenuta dismissione degli impianti del "vecchio" depuratore sito in via Santagostino, la presente Variante recepisce l'attuazione di tale previsione e provvede all'eliminazione della fascia di rispetto dello stesso e alla ridestinazione dell'areale corrispondente da "servizi ecologici" a "verde pubblico".

Si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **non determinino impatti negativi** sulle componenti *Inquadramento territoriale e sviluppo demografico*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Aree ad elevata valenza naturalistica. La rete ecologica

L'intervento in oggetto non interessa aree ricadenti all'interno della Rete Ecologica Comunale (REC). Infatti, dall'esame della tavola PS/p.04 "*La Rete Ecologica Comunale*", si osserva come tali elementi ricadano tutti all'esterno dell'edificato, in prossimità del Naviglio e nei territori agricoli posti a sud dell'abitato.

L'area dell'ex depuratore era un'area per "servizi ecologici" che oggi viene ridestinata a "verde pubblico", senza che questo comporti interazioni con gli elementi della Rete Ecologica.

Per tale motivazione si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **non determinino impatti negativi** sulla componente *Aree ad elevata valenza naturalistica. La rete ecologica*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Salute

L'intervento in oggetto, rappresentato dall'effettiva dismissione degli impianti del "vecchio" depuratore sito in via Santagostino, definisce un elemento sicuramente positivo dal punto di vista della salute umana, in quanto porta a compimento l'allontanamento di una attrezzatura quale il depuratore comunale dall'edificato.

Inoltre, la restituzione di tale area a "verde pubblico" determina un miglioramento della dotazione complessiva comunale di aree destinate alle attività all'aperto da parte della popolazione.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **determinino impatti potenzialmente positivi** sulla componente *Salute*.

Valutazione degli impatti sulla componente: POTENZIALMENTE POSITIVO

Rumore

L'intervento in oggetto, rappresentato dall'effettiva dismissione degli impianti del "vecchio" depuratore sito in via Santagostino, definisce un elemento sicuramente positivo dal punto di vista del rumore, in quanto porta a compimento l'allontanamento di una attrezzatura quale il depuratore comunale dall'edificato, attività che poteva determinare rumori più o meno intensi soprattutto in alcuni cicli di funzionamento.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante rispetto a quanto già previsto nel PGT vigente **determinino impatti potenzialmente positivi** sulla componente *Rumore*.

Valutazione degli impatti sulla componente: POTENZIALMENTE POSITIVO

Aria e fattori climatici

L'intervento in oggetto determina ricadute positive sulla componente aria, in particolare a livello di percezione di odori dovuti ai cicli di funzionamento di trattamento delle acque reflue.

L'allontanamento del depuratore fuori dal centro abitato, e la ridestinazione dell'area dell'ex depuratore a "verde pubblico", porta a ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante **determinino impatti potenzialmente positivi** sulla componente *Aria e fattori climatici*.

Valutazione degli impatti sulla componente: POTENZIALMENTE POSITIVO

Radiazioni

Per quanto riguarda la presente Variante, la ripianificazione dell'area ex depuratore non comporta impatti sulla componente in oggetto.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante **non determinino impatti negativi** sulla componente *Radiazioni*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Acque e rete fognaria

L'intervento non contempla attività o lavorazioni che possano comportare contaminazioni da sostanze pericolose e/o nocive sulle acque sotterranee; trattasi infatti di ridestinazione di un'area da ex depuratore ad area a "verde pubblico", con lavorazioni di dismissione delle vasche già effettuate.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante **non determinino impatti negativi** sulla componente *Acque e rete fognaria*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Patrimonio culturale, architettonico ed archeologico

Le attività di ripianificazione dell'area dell'ex depuratore non interferiscono con il patrimonio culturale, architettonico ed archeologico, in quanto interessano un'area priva di elementi appartenenti alla componente in oggetto.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante **non determinino impatti negativi** sulla componente *Patrimonio culturale, architettonico ed archeologico*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Paesaggio

L'intervento in oggetto, rappresentato dall'effettiva dismissione degli impianti del "vecchio" depuratore sito in via Santagostino, definisce un elemento sicuramente positivo dal punto di vista della percezione del paesaggio interno all'edificato, con eliminazione delle vasche di trattamento delle acque e realizzazione di un'area a "verde pubblico" piantumata.

Infine, si segnala che tutti gli elementi di rilevanza storico-architettonica classificati come beni culturali si trovano a debita distanza dall'area in oggetto, e non sono interessati dall'intervento.

L'intervento in oggetto **non ha pertanto alcuna ripercussione** sulla componente *Paesaggio*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Rifiuti

L'intervento in oggetto, rappresentato dall'effettiva dismissione degli impianti del "vecchio" depuratore sito in via Santagostino, non comporta impatti sulla componente in oggetto.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante **non ha pertanto alcuna ripercussione** sulla componente *Rifiuti*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Mobilità e trasporti

L'intervento in oggetto, rappresentato dall'effettiva dismissione degli impianti del "vecchio" depuratore sito in via Santagostino, non comporta impatti sulla componente in oggetto.

Per tali motivazioni si può ritenere che gli elementi introdotti dalla Variante **non ha pertanto alcuna ripercussione** sulla componente *Mobilità e trasporti*.

Valutazione degli impatti sulla componente: NON SIGNIFICATIVO

Infine, come già più volte ricordato, la Variante al Piano Attuativo e conseguentemente la Variante al PGT (che, si ricorda, riguarda espressamente solo il Piano delle Regole) si configura come una variante a bilancio ecologico del suolo uguale a zero

Si riporta alla pagina seguente la tavola di confronto tra il PGT vigente e la Variante.

08.3 Valutazione

La valutazione dei possibili impatti generati dall'attuazione degli interventi previsti nella *Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"* è effettuata attraverso una matrice di identificazione, che analizza i possibili effetti (positivi, negativi, nulli o incerti) delle modifiche stesse in relazione alle diverse componenti ambientali indagate.

Come già evidenziato nei capitoli precedenti, la valutazione viene effettuata comparando i possibili effetti generati sulle componenti ambientali dalla *Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"* rispetto a quanto previsto nel PGT vigente, in quanto già sottoposto a VAS durante l'iter di approvazione dello strumento urbanistico generale. Tutto ciò che non era precedentemente previsto viene invece valutato per la prima volta.

Nel caso emergano impatti negativi, si procederà alla redazione di una matrice di caratterizzazione che, per ognuno di essi, individui le caratteristiche principali di probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti. Per probabilità si intende la possibilità che un'azione o un intervento specifico sortisca l'effetto indicato; per durata si intende il periodo di tempo nel quale l'impatto si manifesta; per frequenza si intende il numero di volte che l'impatto stesso si manifesta; per reversibilità si intende la temporaneità/mitigabilità di un effetto oppure il suo persistere sulle diverse componenti ambientali.

Chiavi di lettura della valutazione

La valutazione verrà effettuata attraverso queste chiavi di lettura:



Impatto positivo
(miglioramento rispetto a
quanto già previsto dal
PGT)



Impatto nullo, non
significativo
(nessun impatto rispetto
a quanto già previsto dal
PGT)



Impatto negativo
(peggioramento rispetto
a quanto già previsto dal
PGT)



Impatto incerto (impatto
non immediatamente
verificabile rispetto a
quanto già previsto dal
PGT)

Si riporta qui sotto la tabella di identificazione dei possibili impatti.

RIEPILOGO DEGLI EFFETTI ATTESI - VALUTAZIONE		
COMPONENTI AMBIENTALI INDAGATE	Modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area "PA10"	Modificazioni inerenti all'attività di ripianificazione dell'area ex depuratore
Inquadramento territoriale e sviluppo demografico		
Aree ad elevata valenza naturalistica. La rete ecologica		
Salute		
Rumore		
Aria e fattori climatici		
Radiazioni		
Aque e rete fognaria		
Patrimonio culturale, architettonico ed archeologico		
Paesaggio		
Rifiuti		
Mobilità e trasporti		

Riepilogo degli effetti attesi

Si può constatare come la *Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"* non introduca alcun impatto negativo e addirittura, in alcuni casi, generi un effetto potenzialmente positivo rispetto a quanto previsto dal PGT vigente.

Non riscontrando impatti ambientali negativi, non è necessario predisporre una matrice di caratterizzazione degli stessi.

capitolo 09

Conclusioni

09 – Conclusioni

Per tutto quanto sopra esposto, la *Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"* risulta compatibile rispetto alle componenti ambientali indagate.

Si propone pertanto di non sottoporre a procedura di VAS la *Variante puntuale al PGT vigente per la ripianificazione dell'area individuata quale "PA10" e dell'area del "depuratore esistente e relativa fascia di rispetto"*, in quanto la stessa apporta modifiche non significative allo strumento urbanistico vigente e non genera effetti negativi sull'ambiente.

Allegati

Format screening semplificato di V.INC.A. per verifica di corrispondenza di
Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia

PROPONENTE

Oggetto piano, progetto, intervento o attività prevalutata da Regione Lombardia, ai sensi della DGR 4488/2021:	Varianti puntuali urbanistiche dei PGT all'interno del tessuto urbano consolidato – nello specifico: “VARIANTE PUNTUALE AL PGT VIGENTE PER LA RIPIANIFICAZIONE DELL’AREA INDIVIDUATA QUALE “PA10” E DELL’AREA DEL “DEPURATORE ESISTENTE E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO” interessante il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi, con adeguamento -per sola coerenza grafica- anche del Documento di Piano.
Tipologia: Pianificazione comunale (caso specifico 17)	☐ Piani di governo del territorio di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000; ☒ Varianti puntuali urbanistiche dei PGT all'interno del tessuto urbano consolidato compresi i piani di recupero (non ci si riferisce alla parte attuativa dei SUAP, che include le attività cantieristiche, la cui valutazione o screening è di competenza degli Enti gestori dei Siti Natura 2000); ☐ Varianti relative solo al Piano delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) o a entrambi, che riguardino esclusivamente, nei comparti già completamente urbanizzati, i parametri urbanistici, le definizioni normative e le nomenclature, le funzioni ammesse. Per esempio: norme relative all'ampliamento volumetrico di edifici esistenti, alla ridefinizione di fasce di rispetto stradale, all'altezza dei solai, alla ridefinizione delle modalità attuative degli Ambiti di Trasformazione quali il frazionamento o l'accorpamento degli stessi, alla definizione delle funzioni ammesse o ai parcheggi ecc. ☐ Piani attuativi conformi ai PGT o altri piani di livello comunale di carattere puramente strategico la cui effettiva attuazione si esplica attraverso altri strumenti di pianificazione (quale ad esempio il Piano per l'energia sostenibile e per il clima); ☐ Altro (specificare)
Proponente:	COMUNE DI CASORATE PRIMO (PV) - 27022 - Via Dall'Orto, 15

LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: **LOMBARDIA**

Comune: **CASORATE PRIMO** Prov.: **PAVIA**

Località/Frazione:

Indirizzo: **Via Palazzo e Via Santagostino**

Particelle catastali:

(se utili e necessarie)

Contesto localizzativo

- ☒ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☐ Aree naturali
☐

Coordinate geografiche:

(se utili e necessarie)

S.R.: WGS84

LAT.

45.30654

45.30592

LONG.

9.01641

9.02419

LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT 2080002	Denominazione
			BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO (NB: NON PRESENTE NEL COMUNE)
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 2080301	Denominazione
			BOSCHI DEL TICINO (NB: NON PRESENTE NEL COMUNE)
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT 2080002** distanza dal sito: **BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO (4.000 metri)**
- Sito cod. **IT 2080301** distanza dal sito: **BOSCHI DEL TICINO (3.000 metri)**
- Sito cod. **IT _ _ _ _ _** distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal progetto/intervento/attività, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ **Si** ☐ **No**

Descrivere:

Gran parte del centro abitato di CASORATE PRIMO (PV) e gli interi comuni di MOTTA VISCONTI (MI) e/o BESATE (MI); i siti sono inoltre collocati lungo il Ticino, nel suo solco vallivo, quindi a quota altimetrica più bassa rispetto a quella di tutti gli abitati citati.

***Si dichiara,** assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **prevalutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.*

***Si dichiara** inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla preavalutazione, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla preavalutazione di cui alla DGR 4488/2001:*

- PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti.
- Piani attuativi per i quali nel provvedimento di Valutazione di incidenza del relativo strumento urbanistico è stata prescritta la necessità di successiva procedura di Screening/Valutazione appropriata.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' DA ASSOGGETTARE A SCREENING SEMPLIFICATO

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Di seguito estratti dalla "RELAZIONE ILLUSTRATIVA" allegata alla Variante puntuale di PGT. (a cui si rimanda per ulteriori chiarimenti).

MODIFICAZIONI INERENTI L'ATTIVITA' DI RIPIANIFICAZIONE DELL'AREA "PA10"

Al fine di aderire alle conclusioni recate nella sentenza del TAR Milano nr. 201/2024 del 29/01/2024, inerente esclusivamente l'ambito di Pianificazione attuativa individuato con la sigla "**PA10**", all'interno degli "*Ambiti dell'edificato prevalentemente residenziale e funzioni compatibili*" del P.G.T. vigente, l'attività di "*riplanificazione dell'area*" prevede:

- riduzione dell'area prevista a servizi dal PGT vigente (nei competenti elaborati grafici del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole) all'interno dell'areale perimetrato come "**PA10**", individuata quale

parcheggio pubblico e/o di uso pubblico (sigla P124), con valenza di "*parcheggio di interesse sovra locale*", avente una superficie stimata di mq. 1.080, con conferma di sola area prevista per parcheggi pubblici e/o di uso pubblico (senza valenza sovra locale) lungo il fronte di Via Palazzo, avente una superficie minima complessiva di 240 mq;

- incremento della "*capacità edificatoria base*" a seguito dell'applicazione di un *Indice di edificabilità territoriale (It)* che viene aumentato con la presente variante puntuale da 0,70 mc per mq, pari a 1,20 mc per mq (in analogia con quanto già previsto dal P.G.T. vigente in altri ambiti di P.A.).

MODIFICAZIONI INERENTI L'ATTIVITA' DI RIPIANIFICAZIONE DELL'AREA EX DEPURATORE

A seguito dell'avvenuta dismissione degli impianti del "vecchio" depuratore sito in via Santagostino, con demolizione dei manufatti esistenti nell'area (riportata a verde) e suo contestuale ritrasferimento nella disponibilità del Comune, si rende opportuno procedere all'aggiornamento delle relative previsioni pianificatorie e vincolistiche previste dal P.G.T.; l'attività di aggiornamento dello strumento urbanistico prevede pertanto:

- cancellazione, data l'avvenuta dismissione dell'impianto di Via Santagostino, della relativa fascia di rispetto circostante l'area, con conseguente necessaria modifica del corrispondente articolo di disciplina, *Art. 51b "Depuratore e fasce di rispetto (esistente e di nuova localizzazione)"* nell'elaborato *PR/p.05 Norme di attuazione* del Piano delle Regole;
- ridestinazione dell'areale corrispondente, sempre fra le "*Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale*", da area per "servizi ecologici" (non computata fra le aree a standard) ad area a "*verde pubblico*" (computata fra le aree a standard).

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata*(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☒ Carta zonizzazione di PGT
- ☒ Relazione di progetto
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili

☒ Altri elaborati tecnici:RAPPORTO PRELIMINARE VAS.☐ Altri elaborati tecnici:

.....

☐ Altri elaborati tecnici:

.....

☐ Altro:☐ Altro:**Informativa sul trattamento dei dati personali**

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza

Il dichiarante**Luogo e data**

Casorate Primo(PV) li/...../.....